

SPAZIO GIOVANI



**Spazio Giovani Onlus
Società Cooperativa Sociale**

BILANCIO SOCIALE 2016

INDICE

Identità della Cooperativa Sociale	pag. 02
La storia	pag. 02
La missione	pag. 04
La cultura di intervento sociale	pag. 05
L'organigramma	pag. 06
L'organizzazione interna	pag. 07
Le attività	pag. 08
Il territorio	pag. 13
Le risorse umane	pag. 15
I dati anagrafici	pag. 16
Le certificazioni, gli accreditamenti	pag. 16
Le pubblicazioni, le relazioni, i seminari e convegni	pag. 17
Le appartenenze e partecipazioni a reti sociali e coordinamenti	pag. 18
Mappa dei portatori di interesse	pag. 20
Relazione sociale	pag. 21
I soci	pag. 21
I lavoratori	pag. 24
Gli utenti	pag. 28
I committenti e i finanziatori	pag. 47
Dimensione economica	pag. 51
La situazione economica e patrimoniale	pag. 51
La riclassificazione a valore aggiunto del conto economico	pag. 53
Riferimenti del Bilancio Sociale 2016	pag. 55

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA SOCIALE

LA STORIA

Spazio Giovani è nata a Monza nel 1986 come Associazione Culturale, con il contributo di diversi soggetti della Brianza attivi sul piano sociale, culturale e sindacale. In quel periodo ha creato e gestito alcuni dei primi informagiovani in Italia e ha dato vita ai primi progetti giovani in collaborazione con le amministrazioni comunali della Brianza.

Impegnandosi nella prevenzione del disagio giovanile, in particolare nei settori dell'informazione, dell'orientamento e della documentazione, ha instaurato significative relazioni con la rete territoriale e promosso momenti di aggregazione e riflessione sulle politiche giovanili, coniugando l'attenzione alla dimensione locale con le prime esperienze di scambi e campi internazionali.

Alla fine del 1993 si è costituita come Cooperativa Sociale di Solidarietà, dando continuità alle esperienze professionali acquisite nell'ambito dei servizi alla persona.

Nel corso degli anni Spazio Giovani ha rinnovato e ampliato i suoi settori d'intervento, includendo nei propri contesti progettuali anche gli adulti – genitori, insegnanti e educatori – che si relazionano con il mondo giovanile:

- nell'ambito dei progetti giovani, dello sviluppo di comunità, dell'ascolto psicologico e del supporto alla genitorialità ha consolidato la propria esperienza in aree tecniche che gestiscono una pluralità di progetti e servizi;
- ha sviluppato le attività di formazione esterna e di politiche attive del lavoro;
- si è impegnata nei progetti dell'Unione Europea rivolti ai giovani entrando nella Rete Nazionale Eurodesk;
- ha promosso le attività di prevenzione all'uso delle sostanze nelle scuole;
- ha gestito e gestisce interventi educativi in campo scolastico e domiciliare rivolti prevalentemente a minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio;
- ha gestito e gestisce servizi integrati rivolto a minorenni e famiglie con disagi e difficoltà nell'ambito della tutela minori, della dispersione scolastica, dell'affido e del penale minorile.

Oggi le attività di Spazio Giovani si realizzano sia nell'ambito della promozione del benessere, sia alle fasce a rischio di marginalità sociale, prevalentemente con approccio di carattere preventivo.

Spazio Giovani interviene sia sul disagio manifesto, sia su problematiche latenti ma diffuse, legate alle diverse fasi di crescita e di passaggio dall'infanzia all'età adulta.

L'esperienza maturata da Spazio Giovani nelle buone prassi e nelle sperimentazioni è spesso oggetto di attenzione e studio per gli operatori sociali, attraverso i numerosi contributi nell'ambito di convegni e seminari e attraverso la pubblicazione su libri e riviste di settore.

Negli anni Spazio Giovani ha mantenuto sempre viva la propria attenzione alle relazioni con gli altri soggetti che operano nel mondo della cooperazione sociale e delle politiche giovanili, collaborando a reti di servizi, partecipando a tavoli di confronto e spesso impegnandosi attivamente con l'assunzione di ruoli di referenza e responsabilità.

Nei suoi oltre vent'anni di storia Spazio Giovani ha ampliato le proprie attività e le proprie dimensioni economiche e organizzative, arrivando nel 2009 ad acquistare di una propria sede. A questa crescita si è accompagnato il miglioramento della qualità del lavoro svolto e della professionalità degli operatori.

Gli anni dal 2010 in poi sono stati caratterizzati inizialmente dal ridimensionamento della spesa sociale, che ha colpito duramente anche il settore delle politiche giovanili, e ha spostato il baricentro delle attività di Spazio Giovani dai servizi storici di informazione-orientamento-sviluppo comunità, alla gestione dei servizi educativi e di protagonismo giovanile e alla partecipazione ai bandi di finanziamento delle fondazioni sui temi della coesione sociale e del supporto alla vulnerabilità. Ambiti di intervento coerenti con la cultura del lavoro sociale di Spazio Giovani, che insieme ad alcune pionieristiche esperienze di co-progettazione con amministrazioni comunali, hanno portato dal 2014 ad una nuova fase di evoluzione delle tipologie di problematiche sociali affrontate e delle modalità di collaborazione con gli enti pubblici.

LA MISSIONE

Spazio Giovani realizza servizi rivolti alla persona e promuove interventi di politiche sociali, allo scopo di sensibilizzare la comunità allo sviluppo della persona e all'integrazione dei cittadini, sostenendo le transizioni di minorenni, giovani e adulti. Ciò comporta in particolare l'impegno alla valorizzazione dei principi e della cultura cooperativa, all'innalzamento della qualità di vita ed alla valorizzazione della rete sociale, diffondendo nel territorio una cultura caratterizzata dall'ascolto, dal confronto, dal coinvolgimento delle diversità. Spazio Giovani si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento della soddisfazione di coloro che entrano in rapporto con le sue attività, in primo luogo giovani, adulti, genitori, operatori sociali, associazioni, organizzazioni committenti e partner, nonché i lavoratori di Spazio Giovani.

Quanto affermato nella missione, è avvalorato negli articoli 3 e 4 dello Statuto di Spazio Giovani dove sono dichiarati gli **scopi mutualistici**:

“La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando prevalentemente nell'ambito territoriale della regione Lombardia, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.”

e l'**oggetto sociale**:

“La Cooperativa ha per oggetto la progettazione e la gestione di servizi di carattere sociale, educativo ed assistenziale rivolti alla persona (minori, giovani e adulti) anche nelle fasce più a rischio, e promuove interventi di politica sociale, che perseguono l'interesse della comunità allo sviluppo della persona e all'integrazione dei cittadini. [...] Nell'esercizio di queste attività, la cooperativa si ispira alla valorizzazione dei principi e della cultura cooperativa, all'innalzamento della qualità della vita ed alla valorizzazione della rete sociale, diffondendo nel territorio una cultura caratterizzata dall'ascolto, dal confronto, dal coinvolgimento delle diversità in una logica di integrazione dei servizi e delle progettualità.”

LA CULTURA DI INTERVENTO SOCIALE

Dai principi esposti nello Statuto e coerentemente con sua la storia, nel tempo Spazio Giovani ha maturato una propria **cultura di intervento sociale** i cui cardini rappresentano sinteticamente il patrimonio culturale della Cooperativa.

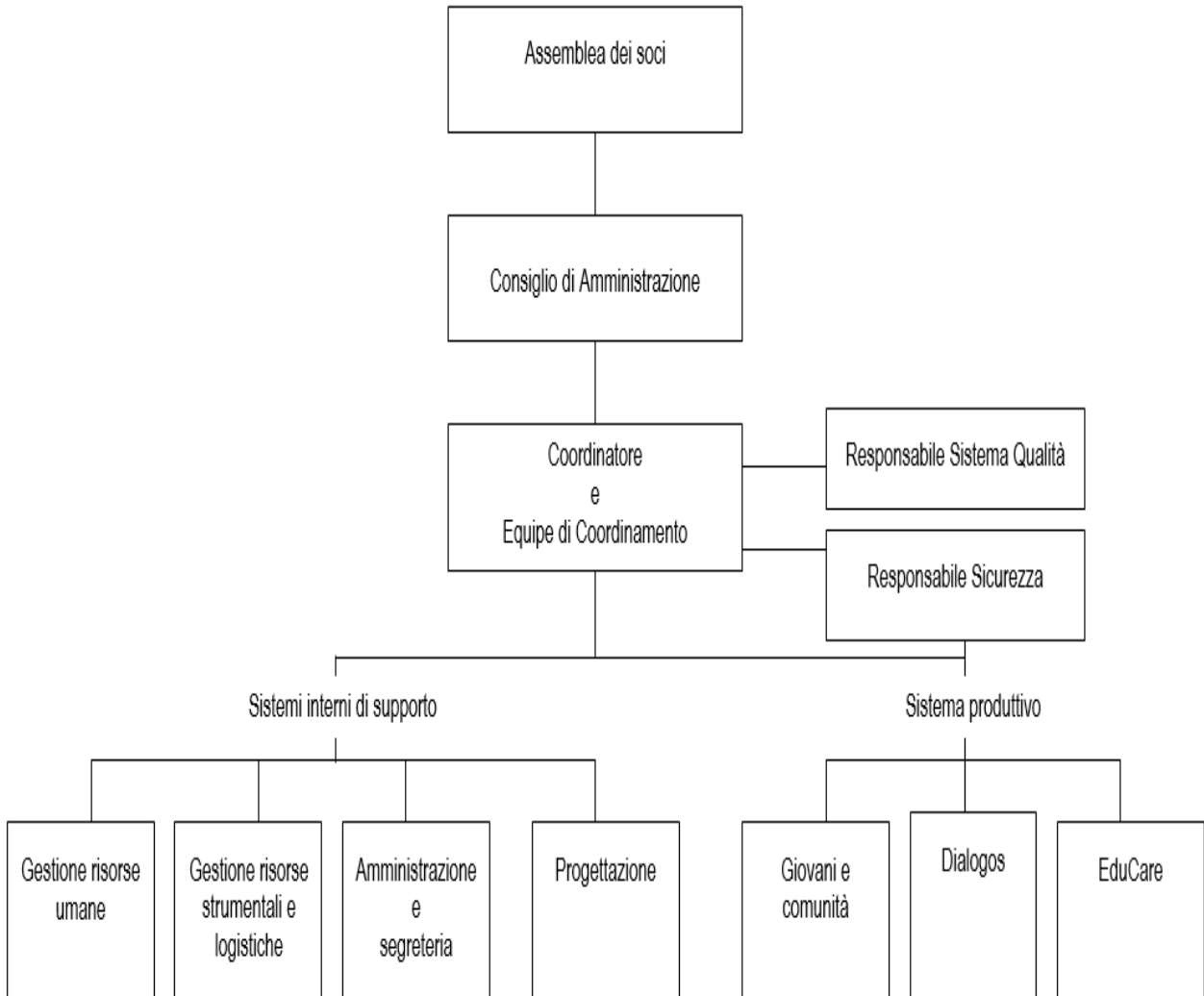
Massima centralità assume **l'approccio promozionale**, in grado di stimolare l'autonomia e il protagonismo della persona e la sua integrazione sociale. Particolare attenzione è dedicata anche **all'innovazione e alla sperimentazione**, al fine di adeguare gli interventi ed i servizi offerti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio, e alla **professionalità degli operatori**, cui la Cooperativa riserva una serie di interventi e strumenti formativi, di aggiornamento e di scambio reciproco. Non trascurabile è l'apertura al **volontariato** come portatore di competenze significative dell'agire sociale nei progetti, accanto alle competenze professionali.

Spazio Giovani si rivolge all'esterno dedicando attenzione **all'attivazione del territorio** e promovendo le opportune politiche d'intervento rivolte ai minorenni, giovani e adulti con responsabilità educative o di relazione con minorenni e giovani. Contribuisce fattivamente alla **valorizzazione del terzo settore** e al collegamento in rete fra le diverse componenti, ricercando la **connessione con le diverse realtà di coordinamento in materia di politiche giovanili** con l'obiettivo di portare un proprio contributo qualificato e di recepire elementi di innovazione significativi da restituire sul piano locale.

In termini più operativi, la cultura di intervento si traduce negli **obiettivi d'impresa sociale** tra i quali preme evidenziare **l'attenzione all'utente** in tutte le fasi di realizzazione dei servizi e degli interventi, **l'attenzione al cliente esterno** (Enti, Istituzioni, Organizzazioni committenti o partner) attraverso il suo coinvolgimento nella progettazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività, **l'attenzione al cliente interno** attraverso una politica del personale orientata a favorire la continuità e lo sviluppo dei rapporti di lavoro e l'investimento in formazione, supervisione e monitoraggio dei percorsi professionali.

Oltre che alle persone, Spazio Giovani rivolge la sua **attenzione anche all'organizzazione** attraverso la valutazione dell'efficacia e il controllo dell'efficienza dei processi organizzativi e dei prodotti, mediante una Politica della qualità che ha portato alla certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 e mediante una Politica di etica sociale che a partire dal 2005 ha avviato il processo di costruzione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale.

L'ORGANIGRAMMA



L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'**assetto istituzionale** della Cooperativa, comprende l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione.

L'**Assemblea dei Soci** è composta al 31/12/2016 da 94 soci di cui 77 lavoratori e 17 non lavoratori.

Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da quattro soci di cui tre lavoratori e un socio non lavoratore, è in carica dal 28 giugno 2012 con mandato triennale. Il 29 aprile 2015, nell'Assemblea di approvazione del bilancio è avvenuto il rinnovo del Consiglio con la rielezione degli stessi membri che successivamente hanno confermato l'attribuzione delle cariche di Presidente e Vice Presidente.

Il **Revisore Unico** della Cooperativa è il Rag. Farina Stefano. La sua nomina è stata rinnovata il 6 luglio 2016 con mandato valido fino ad approvazione del bilancio 2018.

La **struttura operativa** si basa su un modello organizzativo che, dopo essere stato presentato ai soci nell'assemblea del 11 luglio 2013, è diventato operativo a partire da settembre 2013.

Il nuovo modello comprende:

- Aree produttive;
- Sistemi interni di supporto.

La struttura operativa risponde ad un unico **Coordinamento** composto dal coordinatore della Cooperativa e dai coordinatori dei sistemi interni di supporto e delle aree produttive. Il Coordinamento si occupa delle tematiche amministrative, logistiche e gestionali e dei contenuti tecnici e strategici del lavoro.

Le **Aree produttive** sono:

- **Giovani e comunità (Spazio Giovani)**, che gestisce i progetti e i servizi legati alle politiche giovanili e per la famiglia, alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale. Sono compresi qui gli informagiovani, il protagonismo giovanile, lo sviluppo di comunità;
- **Dialogos**, che attraverso progetti e servizi a catalogo promuove la salute e gli apprendimenti. Sono compresi qui l'ascolto psicologico, la prevenzione, l'orientamento, la formazione per adulti;
- **EduCare**, che gestisce progetti e servizi di assistenza educativa scolastica e domiciliare rivolta a minori anche con disabilità, tutela minori, centri ricreativi per minori.

I **Sistemi interni di supporto** sono:

- **Gestione risorse umane**, che svolge funzioni di progettazione, programmazione e verifica in merito a selezione del personale e formazione;
- **Gestione risorse strumentali e logistiche**, che comprende i servizi interni di sicurezza, privacy, sistema qualità, gestione delle tecnologie informatiche, comunicazione;
- **Amministrazione e segreteria**;
- **Progettazione**, che si occupa prevalentemente della partecipazione alle gare d'appalto e ai bandi di finanziamento di progettualità sociali.

LE ATTIVITA'

Nel modello organizzativo, le competenze e le attività consolidate sono collocate come segue:

Giovani e comunità:

- **Informazione rivolta ai giovani e alle famiglie.** Si occupa di progettare e gestire servizi informativi secondo un modello polivalente che oltre all'unità base di offerta, costituita dallo sportello informativo, può prevedere azioni e attività definite in raccordo con gli enti locali, le agenzie scolastiche e le realtà associative ed educative del territorio: incontri informativi e produzione di strumenti informativi (guide, registri e albi, ...); dalla promozione dell'informazione attraverso siti internet, blog e social network e newsletter, all'organizzazione di saloni informativi tematici.
- **Agenzia Informativa.** Si occupa di coordinare la rete tra i centri/servizi: ricercare e contattare le fonti informative, curare la fornitura di materiale aggiornato, curare la produzione di alcuni strumenti generali.
- **Informazione e orientamento sulle opportunità per i giovani nel campo della mobilità all'estero.** Cura servizi e progetti per lo studio, il lavoro e il volontariato all'estero, in raccordo con la rete Eurodesk Italy per la quale Spazio Giovani è titolare del Punto Locale Decentrato di Monza e della Brianza.
- **Servizio Civile Nazionale e promozione del volontariato.** Svolge attività di progettazione, formazione, promozione, selezione dei volontari e consulenza gestionale e amministrativa.
- **Sviluppo di comunità.** Comporta l'attivazione di reti, gruppi, occasioni di confronto fra cittadini (amministratori, insegnanti, referenti di istituzioni, associazioni, oratori e realtà informali, singoli giovani e adulti) che, in quanto risorse del proprio territorio, si rendano disponibili ad agire intorno a un problema e/o interesse comune, al fine di individuare soluzioni condivise e rendere possibile un cambiamento.
- **Protagonismo/progettazione partecipata.** Comporta l'attivazione e accompagnamento di gruppi (di genitori, di studenti, di giovani,...) che, individuato un bisogno o interesse specifico, si sperimentino nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità locale, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio.
- **Aggregazione/educazione.** Comporta la progettazione e gestione di servizi in cui offrire a preadolescenti e adolescenti uno spazio significativo di relazione con i pari e le figure educative adulte, di ricreazione e sperimentazione attraverso la proposta di attività ludiche e laboratoriali, di sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti nell'ambito di progetti mirati alla prevenzione della dispersione scolastica.
- **Contrasto alla povertà.** Comporta la gestione di interventi complessi e coordinati che insistono su specifici territori (quartieri, contesti di edilizia residenziale pubblica, ...) con azioni individuali e di gruppo. I destinatari sono nuclei familiari segnalati per la situazione di fragilità o vulnerabilità. A livello individuale vengono attivati percorsi di accompagnamento alle diverse misure di welfare presenti sul territorio, in una logica d'integrazione e razionalizzazione dell'offerta esistente. A livello di gruppo si promuove la coesione sociale e una migliore qualità della vita all'interno dei contesti attraverso attività aggregative, di rigenerazione urbana, di co-gestione degli spazi comuni...
- **Politiche Territoriali.** Coordina la presenza di Spazio Giovani nei diversi ambiti territoriali, connettendo le progettualità della Cooperativa con le specificità territoriali e con le politiche sociali, giovanili, per la famiglia, per il lavoro, culturali, ...

Dialogos

- **Orientamento scolastico.** Progetta e gestisce interventi individuali e di gruppo (prevalentemente nelle scuole e negli sportelli di orientamento), rivolti a studenti e giovani lavoratori per sostenerli e supportarli nei passaggi tra i diversi percorsi di istruzione e formazione (agendo sia sulla continuità orizzontale, sia sulla continuità verticale), tra questi e le prime esperienze di lavoro e nella costruzione del proprio progetto professionale. Gestisce incontri per genitori e insegnanti, per facilitarli nel sostegno di figli e studenti nelle fasi di transizione. Organizza saloni dello studente per la scelta della scuola dopo la terza media e dopo la maturità. Gestisce azioni di coordinamento territoriale tra istituti, con il coinvolgimento di docenti referenti per l'orientamento e dirigenti scolastici. Propone percorsi di formazione sul tema della didattica orientativa e sviluppa progetti e strumenti per il sostegno al successo formativo.
- **Servizi per l'occupazione.** Hanno lo scopo di mettere a frutto la pluriennale esperienza della Cooperativa in azioni come il colloquio di supporto alla scelta e definizione del progetto professionale, il *counselling* orientativo, il bilancio attitudinale e di esperienze, il supporto e accompagnamento alla ricerca del lavoro e allo sviluppo di competenze in altri ambiti. Tra i servizi che gestisce vi sono gli sportelli lavoro e gli sportelli Jobclub.
- **Ascolto psicologico.** Progetta e gestisce azioni di sostegno rivolte a persone che attraversano situazioni critiche di carattere evolutivo. Opera attraverso attività di counselling individuale e di gruppo; attività di formazione rivolta a: preadolescenti, adolescenti, giovani, genitori, operatori professionali e non professionali. Gestisce servizi di ascolto psicologico situati presso le sedi di altri servizi territoriali (Informagiovani, Biblioteca, CAG...) e presso scuole primarie e secondarie; gestisce Centri di Informazione e Consulenza (sportelli CIC) presenti all'interno delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori).
- **Prevenzione delle dipendenze.** Progetta e gestisce interventi di gruppo rivolti alle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado, volti ad approfondire questioni informative e ad attivare un confronto e uno scambio tra i ragazzi su tematiche connesse alle diverse forme di dipendenza: sostanze, alcool, web addiction, gioco d'azzardo, sexting, ecc... Le progettazioni prevedono anche il coinvolgimento delle figure educative di riferimento (genitori insegnanti). Le attività di prevenzione spesso vengono supportate da ricerche sociologiche sul campo e da eventi che coinvolgono l'intera popolazione (convegni, seminari, spettacoli, flash mob, guerriglia marketing, siti internet e pagine facebook, blog, ecc...). Negli ultimi due anni, forte impulso hanno avuto le attività preventive svolte con l'impiego della peer education, anche in integrazione con l'alternanza scuola lavoro per gli studenti coinvolti.
- **Attività formative.** Sono rivolte ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado su tematiche relative alla preadolescenza e all'adolescenza, quali educazione all'affettività e sessualità, dinamiche di gruppo, uso consapevole del web, cittadinanza attiva, didattica innovativa, Philosophy for Children, Media Education. Azioni formative sulle medesime tematiche sono realizzate anche con gli adulti: genitori, insegnanti, educatori.

EduCare

- **Interventi educativi in campo scolastico e domiciliare.** Si connotano come attività educative rivolte a minori con certificazione di disabilità o con disagio nei disturbi dell'apprendimento e difficoltà relazionali e comportamentali. L'intervento educativo a scuola viene svolto in sinergia con l'attività didattica, con azioni di sostegno individuale o di gruppo in cui i bambini e i ragazzi seguono un Piano Educativo

Personalizzato. L'intervento educativo domiciliare avviene in raccordo con i Servizi sociali e, nel caso di minori affidati, con il Servizio di Tutela Minori.

- **Servizi integrati psico-socio-educativi.** Effettuano interventi di carattere psicologico sociale ed educativo nell'ambito di: tutela minori (per casi segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dal Tribunale ordinario o dai Servizi Sociali), penale minorile e dispersione scolastica.

Anche nel 2016, Spazio Giovani ha dedicato particolare attenzione allo **sviluppo di innovazione nelle attività esistenti**. Questi sono i progetti più innovativi acquisiti o consolidati nel 2016:

- **Workstation** è un progetto che si realizza nell'Ambito dell'Accordo di Programma della Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, proponendo ai giovani occasioni di riconoscimento delle proprie potenzialità, producendo opportunità e sollecitando responsabilità sociale e partecipativa nella relazione con il proprio territorio, con una particolare cura ai processi di accrescimento dell'occupabilità dei giovani stessi.

La realizzazione del progetto e delle sue azioni è affidata oltre che a "Spazio Giovani Onlus", anche alle cooperative sociali "La Vecchia Quercia" e "Liberi Sogni" che rendono disponibili le proprie competenze e le proprie reti sociali, locali, nazionali ed internazionali.

Queste le azioni svolte dall'autunno 2014 ad oggi:

- Si svolgono attività mirate di **ORIENTAMENTO** per supportare studenti e genitori delle **SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO** del territorio. Il progetto, pensato e attuato in stretta collaborazione con i singoli istituti, si propone di sostenere le ragazze e i ragazzi a essere protagonisti di questa "prima grande scelta", un'occasione importante per imparare a prendere decisioni e a darsi obiettivi significativi e realistici.
- La "**CASA DELLE COMPETENZE**" attiva a Calolziocorte è uno spazio rivolto ai giovani di tutti i comuni interessati dal progetto dove è possibile trovare informazioni e orientamento in merito a formazioni, corsi, volontariato e cittadinanza attiva; opportunità di mobilità all'estero e programmi europei; supporto da parte di un operatore rispetto a sviluppo di idee e interessi, imprenditività, ricerca di lavoro, creazione di curriculum vitae e molto altro.
- Ogni anno si pubblica il **BANDO GIOVANI IDEE** finanziato con il contributo dei "Lions - Valle San Martino". Questa proposta intende sostenere anche con un piccolo contributo economico la sperimentazione di idee sociali, creative ed imprenditoriali da parte di gruppi giovani del territorio.
- Considerando l'acquisizione e il potenziamento delle proprie competenze come elementi determinanti per la costruzione di un percorso di sviluppo personale e professionale coerente e potenzialmente efficace, il progetto promuove degli "**STAGE DI VOLONTARIATO**" presso realtà del territorio con l'obiettivo di promuovere il volontariato come esperienza finalizzata all'acquisizione di competenze e di stili di vita positivi.
- Durante il periodo estivo Workstation attiva **esperienze pre-lavorative**, con la finalità di favorire l'autonomia e la transizione alla vita adulta di adolescenti e giovani del territorio, attraverso la messa a punto di specifici dispositivi di apprendimento/orientamento, complementari al sistema formativo tradizionale, che utilizzino il metodo del "fare per apprendere" ..

- **#VAI.** L'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese ha voluto affrontare con il progetto #VAI, in un'ottica di contrasto alla povertà e prevenzione, l'aumento esponenziale di persone e famiglie cosiddette "vulnerabili" verificatosi in questi ultimi anni. Tre sono le azioni fondamentali che il progetto intende implementare in questi anni: il consumo sostenibile; il sostegno abitativo e l'attivazione di comunità per contrastare la frammentazione e lo sfilacciamento dei legami, familiari e sociali. Rispetto alla Azione di attivazione della Comunità come Cooperativa abbiamo affiancato sette gruppi di cittadini per la partecipazione al Bando #VAI "Generare Legami", per il finanziamento di progetti presentati da gruppi informali inerenti 3 principali temi: bisogni materiali, di risparmio, riuso; bisogni legati alla gestione del tempo e della quotidianità; riqualificazione dei luoghi di vita ad uso collettivo, finalizzati alla socializzazione, contrasto del degrado, presidio dei legami sociali. I cittadini, sono aiutati a meglio identificare e definire il bisogno intorno al quale costruire l'ipotesi progettuale e sono stati supportati nell'identificare e strutturare tutti quegli elementi necessari per la stesura dei progetti (costruzione piano finanziario, individuazione e richiesta di spazi in uso gratuito,...). Gli operatori hanno svolto un ruolo importante nell'accompagnare in modo forte e costante i gruppi facilitandone sia l'attivazione sia accompagnandoli a gestire le diverse dinamiche emerse nello sviluppo del gruppo, in questo modo i gruppi stessi hanno scoperto come poter agire e hanno trovato nei referenti delle Cooperative un punto di appoggio per proseguire e dare concretezza alle proprie idee. I gruppi sono eterogenei, si va da gruppi di giovani, la vera sorpresa di questo bando, che hanno declinato secondo i loro linguaggi l'attenzione ai vulnerabili, a gruppi di Genitori, a gruppi di acquisto arrivando a intere cascate.

LibertHub. Liberthub è il centro civico del comune di Monza situato in viale Libertà 144. E' uno dei 10 centri civici, uno per ogni quartiere, che il comune di Monza ha attivato – ma rispetto agli altri, questo ha una particolarità. Grazie ad un accordo di coprogettazione con il comune, il centro civico è gestito dal consorzio Comunità Brianza, che ha il compito di mantenere attiva e in funzione la struttura, promuovendo attività, iniziative, incontri ecc tramite alcune delle sue cooperative aderenti.

Tra queste ci siamo anche noi, incaricati in particolare di gestire le attività rivolte alla comunità locale e ai giovani, che comprendono anche lo spazio di coworking all'interno del centro civico. Altre organizzazioni animano le aree rivolte all'infanzia (con un micro nido e uno spazio gioco), alle famiglie (con uno sportello di supporto psicologico, counselling ecc), e inoltre una cooperativa di giovani costituitasi per l'occasione e non (ancora) aderente al consorzio gestisce il bar sociale Civico144 contenuto nella struttura.

A noi spetta anche il coordinamento operativo di queste diverse aree, e la programmazione e comunicazione delle iniziative che vengono realizzate durante l'anno.

L'anno 2016 è stato quello in cui il centro ha realmente iniziato la sua attività, dopo una prima annualità dedicata alla risistemazione della struttura, rimasta ferma e inutilizzata per moltissimo tempo.

Il centro civico è diventato in un anno un vero punto di riferimento per il quartiere, i cui abitanti utilizzano le sale per gli usi più vari, dalle feste di compleanno alle assemblee di condominio, al cineforum del lunedì, al frequentatissimo ballo liscio della domenica pomeriggio – entrambe iniziative organizzate insieme ad una delle associazioni del quartiere. Sono infatti molte le associazioni e i gruppi locali che hanno riempito il centro civico di proposte di vario tipo, dai corsi di musica e ballo alle attività fisiche, dalle arti marziali ai corsi di informatica, a conferenze e incontri a tema sugli argomenti più disparati. A queste attività affianchiamo corsi professionalizzanti che si tengono all'interno dello spazio di coworking, rivolti a chi ha appena intrapreso o pensa di intraprendere una carriera in proprio, e ha bisogno di sapere ad esempio come costruire la propria identità online, come promuoversi e rendersi visibile, come costruire il proprio sito internet ecc.

Il centro ospita anche una sala studio autogestita dagli studenti universitari e molto frequentata, soprattutto a ridosso delle diverse sessioni d'esame, e un atrio che spesso ospita mostre ed esposizioni di giovani artisti del territorio.

Educazione alla legalità digitale. Nell'ambito delle attività di educazione all'uso consapevole dei nuovi media, che chiamiamo da diversi anni *Praterie del Web*, il ciclo di incontri realizzato in classi-campione delle scuole medie di Paderno Dugnano e dedicato alla "educazione alla legalità digitale" è stato l'occasione per ripensare forme e contenuti di queste attività e rinnovarla in maniera abbastanza profonda.

Il primo dato interessante è che l'attività è stata richiesta direttamente da una amministrazione comunale, per le scuole del suo territorio e con una serie di tematiche e di argomenti da inserire tra i contenuti, perché collegati con una programmazione più ampia di interventi nelle scuole: da qua l'idea di parlare di legalità digitale, e di recuperare in questo modo anche temi non direttamente collegati all'uso o ai rischi dei social, ma comunque ben presenti nelle pratiche quotidiane dei giovani e giovanissimi online, dai download di musica e film, ad un più deciso affondo sui temi della privacy e della sua regolazione. Il percorso inoltre è stato gestito da un gruppo di lavoro più ampio del solito, e grazie al lavoro di equipe abbiamo migliorato ulteriormente i contenuti e la forma degli incontri, inserendo in ognuna delle 5 ore di attività previste momenti di attivazione degli studenti, di produzione di contenuti da parte loro, di ricerca online con strumenti da noi forniti ecc.

I temi trattati sono stati: la privacy e le sue regole; la legalità e la rete; le relazioni e le persone in rete; l'immagine di sé nei social media; le regole che ci diamo.

Al termine del percorso ogni classe ha costruito un elenco di regole di buon comportamento online, impegnandosi a seguirle, a condividerle con la famiglia e a diffonderle tra gli amici.

IL TERRITORIO

Spazio Giovani opera prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Milano, Bergamo, Como e Lecco. I territori di riferimento dei progetti che gestisce sono frequentemente comunali o corrispondenti ai distretti ATS o agli ambiti dei Piani di Zona.

La tabella che segue riporta l'elenco dei comuni in cui la Cooperativa ha operato nel corso del 2016 con l'indicazione delle aree tecniche coinvolte. Per i progetti che hanno avuto come territorio di riferimento tutti i comuni di un distretto/ambito, è indicato solo il distretto/ambito.

COMUNE	GIOVANI E COMUNITA'	DIALOGOS	EDUCARE
Provincia di Monza e Brianza			
ATS Brianza		X	
Barlassina			X
Bovisio Masciago		X	
Cesano Maderno		X	
Giussano	X	X	X
Lesmo		X	
Limbate			X
Lissone	X	X	X
Monza	X	X	
Muggiò	X		
Renate		X	
Seregno		X	X
Seveso			X
Sovico			X
Vedano al Lambro			X
Verano Brianza			X
Ambito Territoriale di Carate Brianza	X	X	X
Ambito Territoriale di Desio	X		
Ambito Territoriale di Monza	X		
Provincia di Bergamo			
Adrara San Martino		X	
Adrara San Rocco		X	
Arcene	X	X	
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	X		

COMUNE	GIOVANI E COMUNITA'	DIALOGOS	EDUCARE
Covo		X	
Credaro		X	
Martinengo		X	
Sarnico		X	
Seriate	X		
Treviglio	X	X	
Verdello	X	X	
Viadanica		X	
Provincia di Milano			
Cassano d'Adda	X		
Cologno Monzese		X	X
Garbagnate Milanese	X		
Gessate	X		
Gorgonzola	X		
Inzago	X		
Melzo	X		
Paderno Dugnano		X	X
Pessano con Bornago	X		
Pioltello	X		
Solaro	X	X	
Truccazzano	X		
Ambito territoriale di Cinisello Balsamo			X
Ambito territoriale di Garbagnate Milanese	X		X
Ambito territoriale di Melzo	X		
Provincia di Como			
Mariano Comense	X		X
Ambito territoriale di Lomazzo		X	
Ambito territoriale di Mariano Comense	X		
Provincia di Varese			
Saronno	X		
Provincia di Lecco			
Comunità Montana della Valle San Martino	X		

LE RISORSE UMANE

Nelle sue attività Spazio Giovani si avvale in prevalenza delle competenze delle seguenti **figure professionali**:

- animatori sociali
- assistenti sociali
- consulenti di ascolto psicologico,
- consulenti di orientamento,
- coordinatori di progetto,
- coordinatori di servizi,
- educatori,
- formatori,
- operatori amministrativi,
- operatori di sviluppo di comunità,
- operatori informativi,
- psicologi,
- psicoterapeuti,
- webmaster,
- youth workers.

La grande maggioranza degli operatori ha una formazione di base di livello universitario in ambito umanistico (prevalgono le lauree in psicologia e scienze dell'educazione). Al loro ingresso in Cooperativa i candidati selezionati seguono un percorso di formazione e inserimento, supportati da un tutor che monitora e valuta la fase di inserimento.

Spazio Giovani si impegna a gestire i rapporti con i propri operatori con la stessa attenzione e sensibilità con cui cura i rapporti con i clienti/utenti esterni.

Tutti gli operatori usufruiscono di specifici **supporti professionali** previsti dall'organizzazione quali:

- le equipe d'area e di progetto, ambiti di scambio progettuale oltre che di confronto su strategie e metodi fra tutti gli operatori di una determinata area di lavoro o di un determinato progetto territoriale;
- la formazione e la supervisione, finalizzate a supportare e a migliorare le competenze; vengono programmate ogni anno per tutti gli operatori secondo i bisogni emersi e le risorse disponibili;
- la conciliazione famiglia lavoro: informazione trasparente e corretta delle opportunità di sostegno alla maternità, accompagnamento prima del periodo di assenza dal contesto lavorativo e soprattutto accompagnamento al rientro, mediante la concessione della riduzione dell'orario di lavoro, se richiesta, e la ricerca di incarichi compatibili con la nuova condizione familiare.

Dopo l'istituzione della figura del Responsabile delle Risorse Umane nel 2001, dal 2007 la Cooperativa ha strutturato il **settore Gestione Risorse Umane**, che presidia i processi di selezione, sviluppo, formazione, supervisione e valutazione del lavoro. Il settore definisce e attua le politiche del personale collaborando, secondo le necessità, con il Coordinamento, l'Amministrazione.

Gli **stage** sono prevalentemente di carattere professionale e riguardano giovani laureati o studenti provenienti da facoltà umanistiche, soprattutto da Psicologia e Scienze della Formazione.

I DATI ANAGRAFICI

Spazio Giovani Onlus

Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata

Costituita a Monza come Associazione nel 1986. Trasformata in Cooperativa Sociale nel 1993.

Sede legale: via F. Cavallotti 38, 20900 Monza
Sede amministrativa e operativa: via Leonardo da Vinci 34, 20851 Lissone (MB)

Tel. 039.230.11.33 Fax 039.230.18.55
www.spaziogiovani.it cooperativa@spaziogiovani.it
pec: comunicazioni@pec.spaziogiovani.it

Partita Iva/Codice Fiscale: 02366640965
Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo (REA): MB - 1438720
Iscritta al Tribunale di Monza: 54188
Codice ATECO: 889900

Iscrizione all'Albo Nazionale delle cooperative sociali n° A 164360 del 25/01/2005
Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali: n° 246 – sez. A del 24/03/1995

LE CERTIFICAZIONI, GLI ACCREDITAMENTI

Sistema Qualità certificato dal 2003, attualmente ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Accreditamento all'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù come Ente di Invio del Servizio Volontario Europeo.

Iscrizione alla Sezione Speciale dell'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile da dicembre 2014.

Titolare del Punto Locale Decentrato Eurodesk della Provincia di Monza Brianza.

Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Psicologia, con l'Università degli Studi Milano Bicocca, Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione e con l'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Scienze della Formazione per ospitare tirocinanti dei corsi di laurea triennale e magistrale di Scienze Psicologiche, dei corsi di laurea triennale di Scienze dell'Educazione.

Iscrizione all'Albo Soggetti Accreditati per la gestione degli interventi di assistenza educativa scolastica in favore degli alunni disabili residenti nell'Ambito di Garbagnate Milanese e di Carate Brianza.

Accreditamento presso l'ASL Monza e Brianza per lo svolgimento di attività psicologiche e di counselling.

LE PUBBLICAZIONI, LE RELAZIONI, I SEMINARI E CONVEGNI

Il know-how di Spazio Giovani nella progettazione e realizzazione di attività di promozione sociale e nella gestione dell'impresa non profit è frequentemente oggetto di divulgazione attraverso i più autorevoli canali del settore. Di seguito si riportano le esperienze dal 2014 ad oggi.

PUBBLICAZIONI

2014. Full Immersion. Non giochiamoci la vita!

A cura di Anna Biffi. Introduzione e conclusioni di Marco Dotti. Report di ricerca sulla diffusione del gioco d'azzardo degli studenti nel territorio della Provincia di Monza e Brianza.

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e Spazio Giovani Onlus

2015. Raccontiamoci. Genitori e scuola insieme per crescere.

A cura di Claudia Trombetta, Chiara Nahmias e Clara Valsecchi. Narrazioni dal progetto "Raccontiamoci", promosso da Associazione Down Verso e Spazio Giovani Onlus e finanziato da ASL Como.

PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI E CONVEGNI

2014. 17 febbraio. Conferenza pubblica: Il corpo anima: quel confine sottile fra apparire ed essere. Aula magna Liceo Majorana Desio.

2014. 4 novembre. Convegno: Full Immersion, non giochiamoci la vita. Urban Center Monza.

2014. 8 dicembre. Serata pubblica: La posta in gioco, a volte smettere rende indipendenti. Sala polifunzionale Biblioteca Civica Lissone.

2014. 16 dicembre. Serata pubblica: Giocati dal gioco. Viaggio in-dipendente nel mondo del gioco d'azzardo. Sala del Consiglio Aldo Moro Vedano al Lambro.

2015. Marzo-aprile. Progettazione e organizzazione del seminario per operatori sociosanitari dell'ASLMB, *Il nostro Gioco*, presso la sala conferenze di viale Elvezia.

2015. 18 giugno. Convegno: Fuori Orario, quando imparare è un'esperienza straordinaria per tutti. Sala civica di Mariano Comense .

2015. 28-29 novembre. Corso di formazione residenziale per insegnanti *Idee in gioco, aree di prossimità fra didattica e filosofia*, presso Eremo del Monte barro Lecco.

2016. Aprile-maggio. Progettazione e organizzazione del corso di formazione per operatori e assistenti sociali dei Comuni del distretto di Monza: Attenti al GAP! Prevenire il gioco d'azzardo patologico. Urban Center Monza.

2016. 7 maggio. Happening: Peer education a scuola: i ragazzi si educano da soli e promuovono salute. In collaborazione con ATS Brianza - Fondazione Monza e Brianza - Rete di Scuole Che Promuovono Salute. Arengario Monza.

LE APPARTENENZE E PARTECIPAZIONI A RETI SOCIALI E COORDINAMENTI

Spazio Giovani (SG), rispetto ai territori dove opera, ha anche una significativa storia di:

- **appartenenza** ad alcuni tra i principali ambiti di valorizzazione della cooperazione sociale;
- **partecipazione** con ruolo attivo:
 - alle reti sociali che vedono la presenza dei soggetti del terzo settore;
 - ai coordinamenti territoriali dei servizi di cui si occupa.

APPARTENENZE

Anno	Organizzazione	Ruoli ricoperti - note
Dal 2000	Confcooperative – Unione Provinciale di Milano, Lodi, Monza e Brianza – Settore Sociale	Il Presidente di SG è membro del Consiglio interprovinciale di settore.
Dal 2004	Consorzio Comunità Brianza (appartenente alla rete CGM - Consorzio Gino Mattarelli)	SG è tra i soci fondatori. Il Vicepresidente della Cooperativa è membro del Consiglio di Amministrazione eletto nel 2015.
Dal 2005	Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza (Forum TSMB)	SG è tra i fondatori. Il Presidente di SG è portavoce e rappresentante legale del Forum. Fino a dicembre 2009 SG ha ospitato la sede del Forum.
Dal 2006	Associazione Politichegiovani.it (rete nazionale di cooperative sociali giovanili)	SG è tra i promotori. Il Vicepresidente di SG è vice-presidente dal 2008.
Dal 2011	Associanimazione	SG è tra i promotori ed è punto di riferimento locale per la Provincia di Monza e Brianza.

RETI SOCIALI

Anno	Rete	Ambiti di partecipazione - note
Dal 2009	ASL Monza e Brianza, Distretto Socio Sanitario di Carate Brianza	SG partecipa al Tavolo tecnico distrettuale di educazione alla salute.
Dal 2009	ASL Monza e Brianza, Distretto Socio Sanitario di Desio	SG partecipa al Tavolo tecnico distrettuale di educazione alla salute.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Monza	SG partecipa al Tavolo di sistema (attraverso il Forum TSMB) e a due Ambiti di partecipazione: giovani e famiglia.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Lissone-Carate Brianza	SG partecipa all'Assemblea del terzo settore, al Tavolo di sistema (attraverso il Forum TSMB), a due Tavoli d'area: minori-giovani e adulti in difficoltà.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Desio	SG partecipa al Tavolo di consultazione del terzo settore, al Tavolo di sistema e al Tavolo d'area minori-giovani.

Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno	SG partecipa al Tavolo permanente del terzo settore e al Tavolo tematico politiche per l'infanzia, l'adolescenza, i giovani e le responsabilità familiari.
Dal 2007	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese	SG partecipa al Tavolo del terzo settore e ai Tavoli d'area giovani e famiglie.
Dal 2008	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Sesto San Giovanni	SG partecipa al Tavolo d'area minori.
Dal 2008	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Melzo	SG partecipa al Tavolo d'area minori e famiglie.
Dal 2010	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seriate	SG partecipa al Tavolo d'area giovani.
Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Treviglio	SG partecipa al Tavolo d'area minori e adolescenti.
Dal 2011	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Mariano Comense	SG partecipa al Tavolo d'area minori.
Dal 2007	Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino (poi diventata Comunità dei Laghi Bergamaschi)	SG partecipa all'osservatorio "Nuove generazioni".

COORDINAMENTI DI SERVIZI

Anno	Coordinamento
Dal 2002	Rete nazionale Eurodesk
Dal 2004	Coordinamento territoriale regionale dei centri di aggregazione giovanile
Dal 2007	Coordinamento Regionale degli informagiovani della Lombardia. SG partecipa al Tavolo Tecnico

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Con “portatore di interesse” (stakeholder) si intende:

“ogni gruppo o individuo che può influenzare o che può essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’impresa sociale.”¹

La mappa che segue indica le principali categorie di portatori di interesse con cui la Cooperativa Spazio Giovani entra in relazione per l’attuazione della sua missione.



¹ Freeman, 1984

RELAZIONE SOCIALE

I SOCI

DEFINIZIONI STATUTARIE

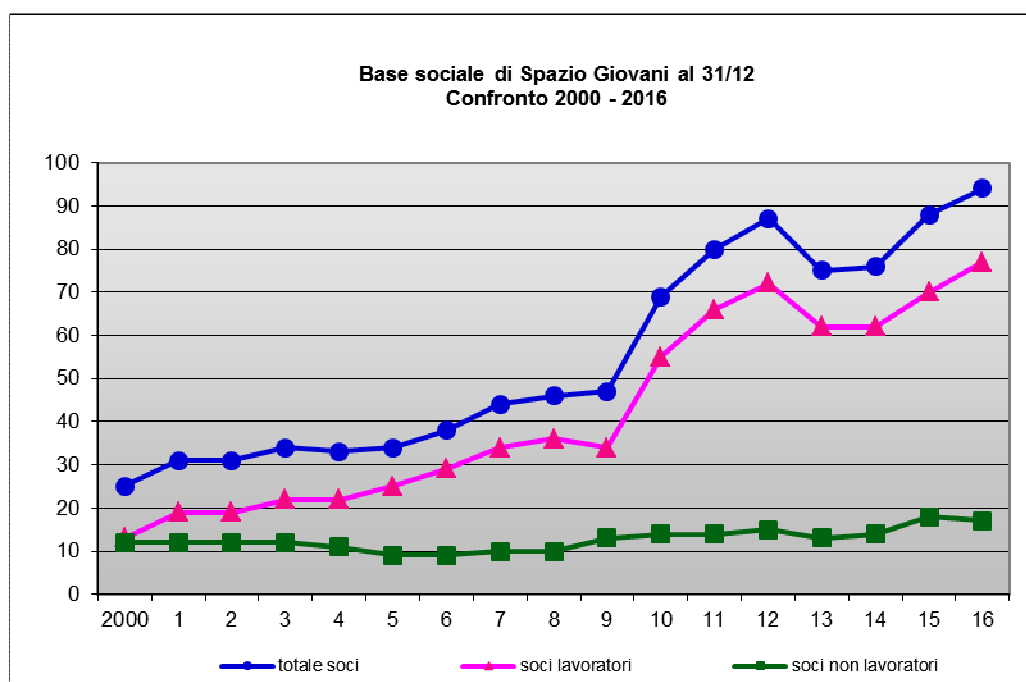
I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa: concorrono alla gestione dell'impresa attraverso la formazione degli organi sociali, partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, contribuiscono alla formazione del capitale sociale, ai risultati economici e alla loro destinazione, approvano il regolamento interno, mettono a disposizione le loro capacità personali e professionali per lo svolgimento delle attività della Cooperativa.

Lo Statuto della Cooperativa Spazio Giovani prevede quattro tipologie di socio:

- i Soci prestatori, che svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali;
- i Soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà;
- i Soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa;
- i Soci sovventori, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale.

I nuovi soci vengono ammessi dopo aver presentato domanda scritta al Consiglio di Amministrazione. La quota sociale che sottoscrivono è di 750 euro.

COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DELLA BASE SOCIALE



Nel 2016 la base sociale di Spazio Giovani si è nuovamente ampliata. Con 94 soci registrati al 31 dicembre è stato raggiunto il picco più alto in assoluto nella storia della Cooperativa. L'incremento nel 2016 è stato di 6 soci e le nuove iscrizioni nell'anno sono state ben 10. Tre sono i soci lavoratori dimessi che hanno scelto di mantenere lo status di socio.

La maggior parte delle nuove adesioni è avvenuta nella seconda metà dell'anno, in concomitanza con le numerose assunzioni di dipendenti effettuate a inizio anno scolastico.

Il rapporto tra lavoratori soci e non soci è rimasto sostanzialmente invariato.

Rapporto tra lavoratori soci e non soci a Spazio Giovani Confronto al 31/12 dal 2000 al 2016						
	lavoratori soci	%	lavoratori non soci	%	totale lavoratori	%
anno 2000	13	28,9%	32	71,1%	45	100,0%
anno 2001	19	35,8%	34	64,2%	53	100,0%
anno 2002	19	38,0%	31	62,0%	50	100,0%
anno 2003	22	42,3%	30	57,7%	52	100,0%
anno 2004	22	44,0%	28	56,0%	50	100,0%
anno 2005	25	51,0%	24	49,0%	49	100,0%
anno 2006	29	46,8%	33	53,2%	62	100,0%
anno 2007	34	37,0%	58	63,0%	92	100,0%
anno 2008	36	33,6%	71	66,4%	107	100,0%
anno 2009	34	33,0%	69	67,0%	103	100,0%
anno 2010	55	43,3%	72	56,7%	127	100,0%
anno 2011	66	51,6%	62	48,4%	128	100,0%
anno 2012	72	53,3%	63	46,7%	135	100,0%
anno 2013	62	50,4%	61	49,6%	123	100,0%
anno 2014	62	42,8%	83	57,2%	145	100,0%
anno 2015	68	49,3%	70	50,7%	138	100,0%
anno 2016	77	49,4%	79	50,6%	156	100,0%

ASSEMBLEE

L'assemblea è il luogo privilegiato in cui i soci esercitano le loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione convoca le assemblee dei Soci ogni volta che lo ritiene necessario e comunque almeno una volta all'anno. Le assemblee possono essere convocate anche da un gruppo di Soci che rappresenti almeno un terzo del totale dei voti.

Le assemblee possono essere ordinarie e straordinarie. Quelle straordinarie avvengono alla presenza di un notaio e riguardano le modifiche statutarie.

Le assemblee di Spazio Giovani avvengono solitamente di sera nei giorni feriali.

Nel corso del 2016 si sono svolte due assemblee dei soci. La tabella seguente ne riassume i dati e i contenuti principali.

Data	Tipologia	Ordine del giorno	Decisioni prese	Presenze
28-04-16	ordinaria	discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2015, presentazione e discussione del bilancio preventivo 2016	approvazione del bilancio consuntivo 2015	32 su 94 (24 presenti e 8 deleghe) 34,0%
06-07-16	ordinaria	discussione e approvazione del bilancio sociale 2015; rinnovo della nomina del revisore contabile	approvazione del bilancio sociale 2015; conferma della nomina a Stefano Farina fino ad approvazione del bilancio 2018	21 su 93 (17 presenti e 4 deleghe) 22,6%

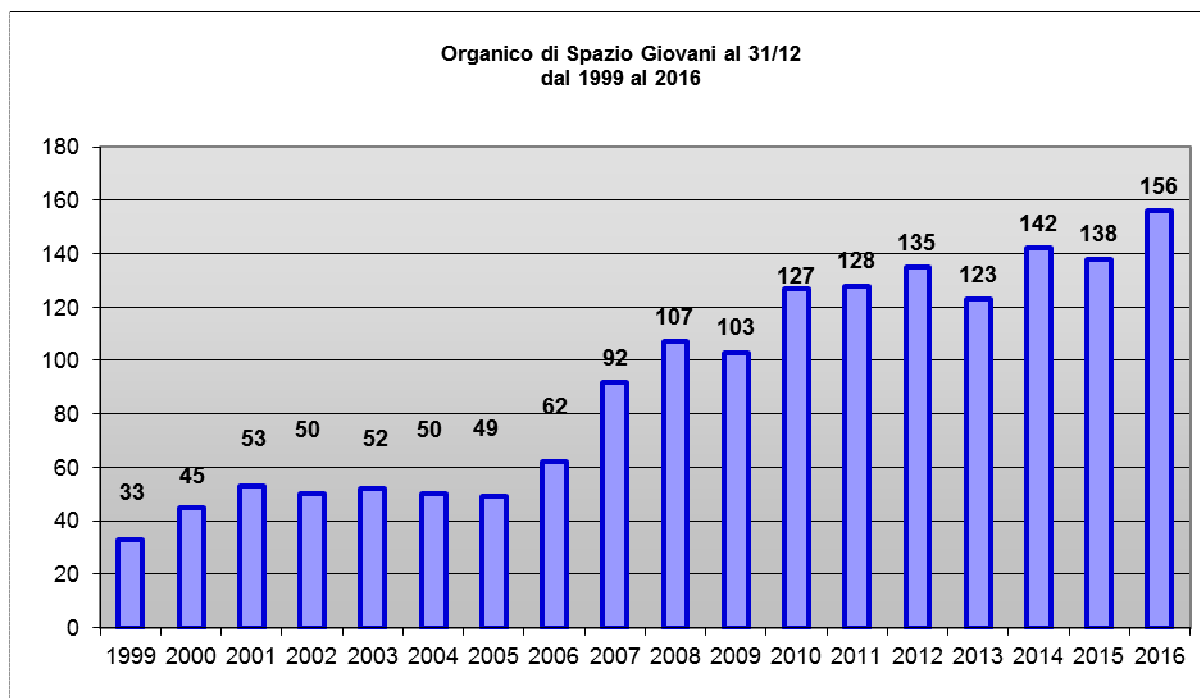
I LAVORATORI

ORIENTAMENTI VALORIALI NEI RAPPORTI CON I LAVORATORI

La Cooperativa Spazio Giovani considera i propri lavoratori la principale risorsa di cui dispone e sulla quale ritiene essenziale indirizzare buona parte dei propri investimenti.

Spazio Giovani si impegna, quanto più possibile, nel ricercare il benessere dei propri lavoratori favorendo la loro partecipazione alle scelte strategiche, cercando di trasmettere loro la propria mission e la cultura della cooperazione a cui appartiene. Si impegna a favorire la continuità dei rapporti di lavoro, la crescita professionale, la stabilità economica, lo sviluppo dell' autonomia, l'assunzione di responsabilità, il protagonismo nel proprio lavoro sociale, in un ambiente di lavoro che rifiuta le discriminazioni di ogni genere.

L'ORGANICO DI SPAZIO GIOVANI

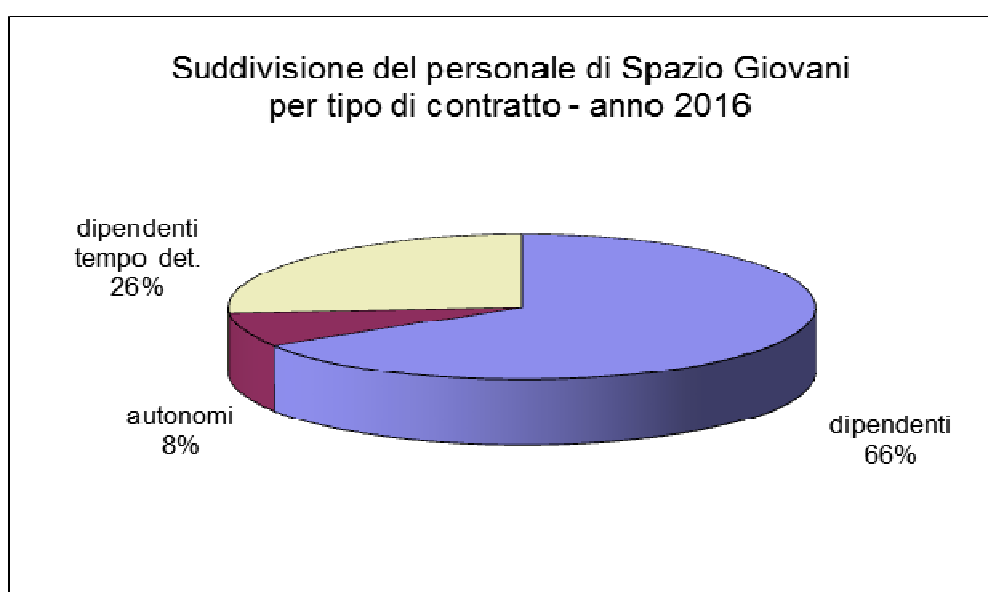


Nel 2016 l'organico di Spazio Giovani è aumentato sensibilmente rispetto al 2015 (+13%) raggiungendo e superando per la prima volta quota 150. Rispetto agli anni più recenti si è registrato soprattutto un forte calo delle cessazioni, con il turnover negativo più basso dal 2008.

Turnover degli operatori al 31/12						
	totale al 31/12	entrati	usciti	saldo	turnover positivo%	turnover negativo%
2005	49	7	0	7		
2006	62	18	5	13	36,7	10,2
2007	92	38	8	30	61,3	12,9
2008	107	24	9	15	26,1	9,8

2009	103	21	25	-4	19,6	23,4
2010	127	41	16	25	39,8	15,5
2011	128	26	25	1	20,5	19,7
2012	135	30	23	7	23,4	18,0
2013	123	18	30	-12	13,3	22,2
2014	142	37	18	19	30,1	14,6
2015	138	26	30	-4	18,3	21,1
2016	156	32	14	18	23,2	10,1

La suddivisione dell'organico per tipi di contratto mostra un aumento dei collaboratori a partita iva che passa dal 4 all'8%. Non si tratta di una tendenza, però, ma di un fatto dovuto alle specifiche tipologie di mansioni per cui sono stati ingaggiati i collaboratori. La percentuale di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato rimane pressoché invariata rispetto al 2016 (dal 69 al 66%)



Ecco la situazione degli altri indicatori che forniscono una rappresentazione dell'organico di Spazio Giovani:

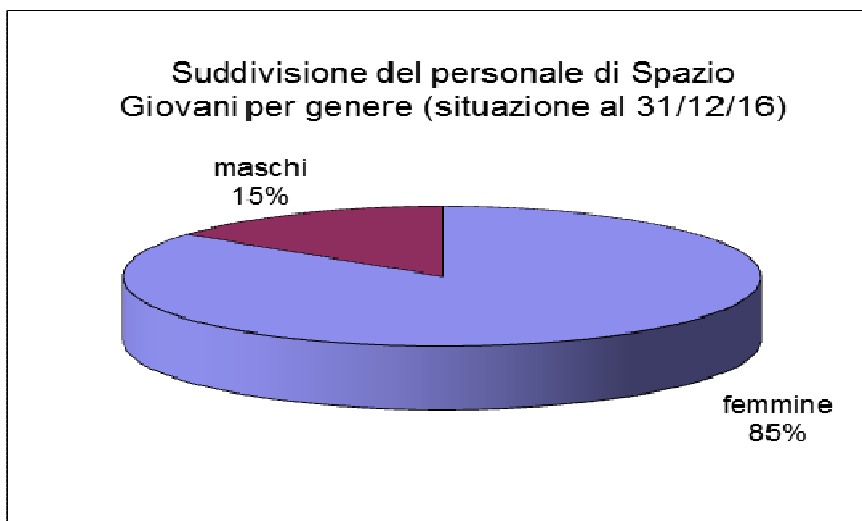
genere: rimane invariata rispetto al 2016 con l'85% del personale femminile;

anzianità organizzativa media: rispetto al 2016 rimane stabile a 5,1 anni;

età media: cresce di nuovo gradualmente, superando per la prima volta i 36 anni;

suddivisione dei carichi di lavoro: si inverte la tendenza dell'anno prima e i lavoratori con incarichi sopra le 20 ore aumentano dal 61 al 68%.

Anzianità organizzativa media dei lavoratori di Spazio Giovani (organico al 31/12)						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Dipendenti a tempo indeterminato	5,7	5,8	7,1	7,1	7	7,1
Dipendenti a tempo determinato	1,6	0,4	1,3	1,4	0,8	1,2
Lavoratori autonomi	4,7	6,2	6,3	5,7	3	1,6
TOTALE	4,4	4,6	5,2	4,8	5,1	5,1



Età media dei lavoratori di Spazio Giovani al 31/12 (confronto 2011 - 2016)				
	2013	2014	2015	2016
Dipendenti a tempo indeterminato	37,3	38,0	38,1	38,3
dipendenti a tempo determinato	31,8	32,4	29,8	30,3
collaboratori a progetto	28,7	29,1	26,0	-
lavoratori autonomi	37,5	35,3	39,0	38,5
TOTALE	34,7	35,0	35,8	36,2

Media ore lavorate per settimana %									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
fino a 10	6	5	13	8	4	6	4	4	2
da 11 a 20	24	23	25	24	26	23	29	35	30
da 21 a 30	47	45	34	41	42	43	34	33	40
da 31 a 37	10	13	12	16	17	19	26	20	21
più di 37	13	14	16	11	11	9	7	8	7
	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ELEMENTI QUALIFICANTI DELLE POLITICHE PER IL PERSONALE

Nuovo sistema per la rendicontazione e gestione delle ore

Nel 2016 Spazio Giovani ha deciso di adottare un nuovo strumento per la rendicontazione e la gestione delle ore del personale. La scelta è caduta su Gecos+, già utilizzato da molte cooperative sociali.

La decisione di cambiare è dovuta a più motivi, tra i quali prevalgono quelli che vanno a facilitare gli operatori. Il nuovo sistema, infatti, rispetto al precedente è utilizzabile con tutti i browser e da tutti i dispositivi, e, rispetto al sistema usato precedentemente, offre una area riservata con molte più informazioni sul proprio rapporto di lavoro con la cooperativa. Inoltre consente di estrarre i "fogli firma" dalla rendicontazione effettuata online, semplificando le operazioni di predisposizione delle rendicontazioni da consegnare ai clienti.

Benefici di ordine procedurale e organizzativo ricadono anche sul lavoro dei coordinatori e dell'ufficio personale, che conseguentemente liberano ore da poter dedicare agli operatori stessi.

Tra settembre e dicembre tutti gli operatori hanno effettuato un'ora di formazione sull'utilizzo di Gecos+.

Formazione trasversale

Dopo la prolungata assenza negli ultimi anni, è stata nuovamente proposta agli operatori di Spazio Giovani la formazione trasversale, ovvero una occasione formativa offerta a tutti gli operatori per riflettere e confrontarsi su tematiche di interesse comune, indipendentemente dall'area di lavoro, l'anzianità di servizio, la mansione svolta.

Nel 2016 sono stati organizzati dall'equipe interna che si occupa di formazione due momenti. Il primo si è svolto nel pomeriggio del 9 giugno a Cassano d'Adda. Vi hanno preso parte circa 70 operatori e l'attività svolta è stata prevalentemente preparatoria al secondo appuntamento, il seminario residenziale che si è svolto all'Eremo del Monte Barro l'8 e 9 ottobre. Ecco il titolo e il testo con cui è stato presentato agli operatori:

Con i piedi per terra... *Pensare è considerato un lusso. In un'ottica organizzativa, taluni lo considerano uno spreco di risorse. Per anni abbiamo dovuto sospendere un'opportunità come quella della Formazione Residenziale, ideata proprio per riflettere con i colleghi, su fatiche, gratificazioni, contraddizioni, sviluppi del nostro lavoro. Siamo stati con i piedi per terra e quello è stato il nostro punto di osservazione. Ancoratissimi alla realtà, come operatori sociali, non possiamo esimerci da guardarla anche da altri punti di vista. Ora possiamo farlo.*

Al seminario residenziale hanno preso parte circa 40 operatori.

Rimborsi chilometrici

A partire da aprile 2016 è stato avviato un nuovo sistema di comunicazione dei rimborsi chilometrici degli operatori, che vengono liquidati nel cedolino. Sono stati adottati uno strumento apposito e procedure più chiare. Al riguardo il 4 marzo è stata trasmessa una circolare che forniva le necessarie indicazioni.

La nuova modalità, applicata su tre trimestri nel 2016, ha comunque sortito effetti visibili con un ammontare dei rimborsi chilometrici passato da 19.233 euro nel 2015 a 27.630 nel 2016.

GLI UTENTI

ORIENTAMENTI VALORIALI NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI

Spazio Giovani pone i propri utenti al centro delle attività che svolge e considera il proprio intervento finalizzato a facilitare l'integrazione sociale della persona. Nei servizi e progetti gestiti, gli operatori di Spazio Giovani attuano un approccio orientato sia alla promozione del benessere, sia alla prevenzione nei confronti delle fasce considerate più a rischio di disagio (vedi il paragrafo "La cultura di intervento sociale").

I minorenni, i giovani e gli adulti coinvolti nelle nostre attività non sono considerati soltanto come portatori di bisogni e destinatari dell'azione sociale. Al contrario, a loro si guarda come a risorse "in crescita", da sostenere in un percorso di progressiva autonomia dall'intervento degli operatori professionisti, nonché di maggiore partecipazione alla vita sociale e politica della comunità.

Nelle attività rivolte agli adulti con ruoli educativi rivestono particolare importanza la trasmissione di competenze e il coinvolgimento nella fase di progettazione. Un'azione orientata al cambiamento diventa infatti più efficace laddove contribuisce alla costruzione di reti territoriali finalizzate all'integrazione di risorse, al confronto sui reciproci bisogni, alla costruzione di una linea d'intervento comune.

Spazio Giovani chiede ai propri utenti di valutare le attività di cui sono destinatari e si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte per migliorare e rinnovare le proprie proposte e per renderle più adeguate alle domande e ai bisogni individuati.

In conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione della privacy, Spazio Giovani garantisce che il trattamento dei dati personali e sensibili dei propri utenti si svolge nel rispetto dei loro diritti, delle loro libertà fondamentali, nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

NOTA METODOLOGICA

Spazio Giovani incontra ogni anno centinaia di utenti, operando in una pluralità di servizi e progetti, su diversi ambiti di intervento e in un territorio che copre diverse province della Lombardia.

Gli utenti che Spazio Giovani incontra sono fondamentalmente i minorenni (dalla prima infanzia all'adolescenza), i giovani, gli adulti che svolgono ruoli educativi, gli adulti coinvolti in processi di sviluppo di comunità, i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

In questa relazione, per fornire una rappresentazione omogenea, **si è scelto di individuare alcune tipologie in cui suddividere gli utenti e di dare evidenza ai bisogni e alle domande** che Spazio Giovani intercetta e a cui cerca di dare risposta attraverso le attività che gestisce.

Nella breve descrizione di ogni attività si è scelto di sottolineare in modo particolare **la modalità e il livello di attivazione** degli utenti.

Il livello di attivazione è un indicatore empirico che cerca di misurare la richiesta di iniziativa e di disponibilità a farsi coinvolgere che l'attività prevede. E' espresso mediante una scala da 1 a 4 (1=minimo livello di attivazione, 4=massimo livello).

Le tipologie di utenza individuate sono:

- ADOLESCENTI E GIOVANI - attività individuali e di gruppo;
- CLASSI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (medie inferiori) E SECONDARIE DI SECONDO GRADO (medie superiori) - attività di gruppo;
- ADULTI CON RUOLI EDUCATIVI E RUOLI SOCIALI NELLA COMUNITA' - attività individuali e di gruppo;
- MINORENNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E/O SVANTAGGIO (fasce di età dal nido alle scuole superiori) - attività individuali e di gruppo;
- ADULTI IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA' – attività individuali e di gruppo

ADOLESCENTI E GIOVANI

Sono stati collocati in questa tipologia di utenza tutti i giovani e gli adolescenti che Spazio Giovani incontra sia individualmente che in gruppo (esclusi i gruppi classe, che per le caratteristiche che presentano sono collocati in una specifica tipologia) nelle attività riconducibili alla cosiddetta "promozione dell'agio". Si tratta di tutte le attività volte a rispondere a bisogni non direttamente collegati a situazioni di disagio manifesto ma alla ricerca del benessere attraverso l'esercizio dei diritti di scelta, di incontro con i pari, di ascolto da parte degli adulti, di partecipazione e di cittadinanza.

Per Spazio Giovani queste sono le attività più specifiche, quelle più direttamente discendenti dalla propria missione, che coinvolgono la maggior parte degli utenti. Vi rientrano i progetti di protagonismo giovanile, di progettazione partecipata, e i servizi come gli informagiovani, i punti orientamento, gli sportelli di ascolto.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande di adolescenti e giovani di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trova una breve presentazione dell'attività.

Bisogno / domanda	Attività / intervento
Supporto alla scelta scolastica e professionale	Centri informagiovani
	Punti di orientamento
Informazioni per scegliere	Centri informagiovani
Supporto nella gestione dei compiti evolutivi	Sportelli di ascolto per minorenni/giovani
Sostegno alla motivazione	Punti di orientamento
	Spazi compiti e Centri estivi
	Sportelli di ascolto per minorenni/ giovani
Aggregazione, partecipazione, protagonismo e valorizzazione di sé	Accompagnamento di gruppi di giovani di progettazione partecipata e di protagonismo giovanile
	Attività con compagnie informali
	Centri di aggregazione
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione
Maturazione di consapevolezza e responsabilità intorno al tema delle dipendenze	Spazi compiti e Centri estivi
	Attività con compagnie informali
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione

CLASSI SCOLASTICHE

Le attività rivolte ai gruppi classe di studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado hanno caratterizzato fin dal principio l'azione di Spazio Giovani. Ovviamente le modalità operative sono differenti secondo il grado di studi e spesso anche secondo la classe frequentata, ma i bisogni espressi, anche attraverso la mediazione degli insegnanti, riguardano prevalentemente il supporto alla scelta scolastica e professionale, il sostegno alla motivazione e la consapevolezza e responsabilità riguardo alle sostanze e alle dipendenze.

Alle più tradizionali attività in aula, che sono molto diversificate secondo gli obiettivi, si sono aggiunte ultimamente le attività laboratoriali su nuove tematiche di prevenzione (per es. l'uso responsabile del web, la celiachia, l'educazione stradale, il gioco d'azzardo...), le attività con gli studenti delle scuole primarie e le attività all'interno dei saloni per l'orientamento.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande delle classi delle scuole primarie e secondarie di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trova una breve presentazione dell'attività.

Bisogno / domanda	Attività / intervento
Supporto alla scelta scolastica e professionale	Incontri di orientamento per gruppi classe
Sostegno alla motivazione	Incontri di orientamento per gruppi classe
	Laboratori per gruppi classe
Maturazione di consapevolezza e responsabilità intorno a tematiche sensibili	Incontri di prevenzione per i gruppi classe
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione
	Laboratori per gruppi classe

ADULTI CON RUOLI EDUCATIVI E RUOLI SOCIALI NELLA COMUNITA'

Le attività rivolte agli adulti nascono inizialmente dalla cultura di intervento sociale di Spazio Giovani, che tende sempre a privilegiare l'inclusione e la co-progettazione, soprattutto in contesti come la scuola dove le attività si svolgono in presenza di adulti con ruoli educativi.

Successivamente si è affermata la necessità di supportare gli adulti che, nello svolgimento dei ruoli educativi (prevalentemente genitori e insegnanti), incontrano difficoltà e hanno la necessità di confrontarsi e condividere tra loro e con figure professionali esperte i problemi e le strategie da adottare.

In seguito hanno assunto crescente rilevanza i progetti in cui gli adulti, a partire dal loro ruolo educativo, con il supporto degli operatori di Spazio Giovani, intraprendono iniziative finalizzate al cambiamento sociale e alla costruzione di reti, in un'ottica fortemente orientata allo sviluppo di comunità.

Infine, da alcuni anni, Spazio Giovani si occupa anche della presa in carico di nuclei famigliari con minorenni che accedono ai servizi sociali comunali poiché vivono situazioni di difficoltà legate alle aree della tutela minori, della dispersione scolastica e del penale minorile.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande degli adulti con ruoli educativi di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trova una breve presentazione dell'attività.

Bisogno / domanda	Attività / intervento
Sostegno al ruolo educativo adulto Consulenza su casi specifici	Sportelli di ascolto per genitori, genitori/figli, coppie, insegnanti e altre figure educative
Presa in carico di nuclei famigliari con minorenni che vivono problematiche legate a penale minorile, dispersione scolastica, tutela minorile	Servizio Psico-Socio-Educativo per minori e famiglie
Informazioni per scegliere	Centri informafamiglie
Formazione, aggiornamento o approfondimento tematico	Incontri di orientamento per docenti
	Incontri di orientamento per genitori
	Incontri formativi pubblici per genitori/figli/insegnanti su temi psico-educativi
	Percorsi formativi di piccolo gruppo per genitori e insegnanti/educatori
Partecipazione e sostegno alla progettazione in processi di cambiamento sociale e intervento nella comunità Costruzione di reti e relazioni e supporto nel funzionamento	Gruppi di progettazione

MINORENNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E/O SVANTAGGIO

Le attività rivolte ai minorenni in situazione di svantaggio sono state acquisite da Spazio Giovani a partire dal 2006.

Nel delineare le progettualità con cui gestire i servizi, Spazio Giovani ha attinto alla sua pluriennale esperienza in campo psicologico, pedagogico e educativo, ponendosi l'obiettivo di arrivare a definire un proprio modello affine alla cultura di intervento che caratterizza la Cooperativa (vedi il paragrafo sulla cultura di intervento sociale).

Le attività con i minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio comprendono:

- persone di fasce d'età che vanno dal nido ai primi anni delle scuole superiori, con difficoltà dovute a disabilità o alla provenienza da situazioni di disagio sociale;
- minorenni che accedono ai servizi sociali comunali poiché vivono situazioni di difficoltà legate alle aree della tutela minori, della dispersione scolastica e del penale minorile.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande dei minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trova una breve presentazione dell'attività.

Bisogno / domanda	Attività / intervento
Sostegno all'integrazione scolastica	Assistenza domiciliare
Socializzazione/sviluppo di capacità relazionali	
Sviluppo dell'autonomia	Assistenza scolastica
Sviluppo di capacità/competenze residue	
Sostegno scolastico	Spazi compiti e Centri estivi
Presenza in carico di minorenni in difficoltà poiché coinvolti in procedimenti penali, situazioni di dispersione scolastica o di possibile pregiudizio familiare (tutela minorile)	Servizio Psico-Socio- Educativo per Minori e Famiglie

ADULTI IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'

Questa tipologia di utenza, spesso già incontrata precedentemente in diverse progettualità di Spazio Giovani, ha negli ultimi anni assunto una caratterizzazione e una rilevanza specifiche, divenendo oggetto d'attenzione di progettualità mirate. Questa nuova area di intervento nasce dalla necessità, fino a pochi anni fa emergente e ormai conclamata, di supportare con nuove risposte e metodologie di intervento quei nuclei famigliari che si trovano, spesso temporaneamente e in maniera improvvisa, a vivere situazioni problematiche sotto diversi possibili aspetti (perdita del lavoro, difficoltà occupazionali, malattia, riduzione del reddito familiare, crisi della situazione abitativa,...) che cambiano e mettono repentinamente in crisi l'equilibrio familiare e soprattutto la capacità dei componenti stessi di far fronte alla situazione. Questa tipologia di famiglie si distingue nettamente dalle situazioni marginalità e/o povertà estrema, che necessitano di interventi assistenziali mediante presa in carico dai servizi. Viceversa, queste famiglie hanno spesso risorse ancora presenti ma inesprese o, a causa degli improvvisi cambiamenti, hanno difficoltà a metterle in azione in autonomia ed in modo organizzato e funzionale.

Bisogno / domanda	Attività / Intervento
Sostegno psicologico e nelle relazioni famigliari	Percorsi di accompagnamento per adulti in situazione di vulnerabilità
Orientamento e accompagnamento ai servizi	Centri Informafamiglie Laboratori sociali di quartiere Percorsi di accompagnamento per adulti in situazione di vulnerabilità
Percorsi di orientamento e riorientamento professionale e formativo (per adulti e minori)	Centri Informafamiglie (con funzioni specifiche) Laboratori sociali di quartiere
Sostegno alla gestione del bilancio familiare ed educazione al reddito	Percorsi di accompagnamento per adulti in situazione di vulnerabilità
Interventi di comunità (es. facilitazione/mediazione nella ri-costruzione dei legami di vicinato, riqualificazione spazi, ...)	Laboratori sociali di quartiere

LE ATTIVITA' / GLI INTERVENTI

ACCOMPAGNAMENTO DI GRUPPI DI GIOVANI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E DI PROTAGONISMO GIOVANILE

- Ha per obiettivo sostenere l'educazione non formale dei giovani attraverso la sperimentazione di attività di interesse pubblico avviando processi in cui i soggetti coinvolti, sperimentandosi nell'ideazione e realizzazione di attività con ricaduta sul proprio territorio, si percepiscono e siano percepiti come autentiche risorse della comunità locale di appartenenza;
- le riunioni di progettazione si svolgono in appositi spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale; le attività possono realizzarsi in luoghi diversi del territorio;
- l'operatore conduce una serie di incontri di gruppo, in numero e periodicità variabile a seconda dell'attività progettata. Il gruppo è spesso affiancato anche nella realizzazione concreta dell'iniziativa. Altro ruolo dell'operatore è quello di facilitazione della relazione con le istituzioni e con i soggetti del territorio che possono essere coinvolti nelle iniziative;
- nell'ambito degli incontri, i partecipanti si esprimono intorno a obiettivi, contenuti, programmazione e altri aspetti organizzativi legati all'iniziativa da progettare; i membri del gruppo sono inoltre direttamente coinvolti nella gestione operativa dell'attività da loro stessi proposta.
- Livello di attivazione: 4.
- Il successo delle iniziative portate avanti si misura prevalentemente attraverso le competenze che i giovani acquisiscono nel processo progettuale e organizzativo.
- Servizi e progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto giovani – Consulta giovani di Muggiò (MB)
 - Progetto Itinera di Melzo (MI)
 - Progetto giovani di Verdello (BG)
 - Centro per il Protagonismo Giovanile Dopolavoro di Cassano d'Adda (MI)
 - Informagiovani di Solaro (MI)
 - Informagiovani di Giussano (MB)
 - Progetto Pre.Gio. Politiche Giovanili di Treviglio (BG)
 - Progetto Workstation della Comunità Montana della Valle San Martino (LC)
 - Progetto Living Land della Comunità Montana della Valle San Martino (LC)
 - Progetto Workstation di Mariano Comense (CO)
 - Progetto Meet finanziato da Fondazione Comunitaria Comasca (CO)
 - Progetto Gate23 di Gorgonzola (MI)
 - Informagiovani di Inzago (MI)
 - Progetto GO! Dell'Ambito territoriale di Desio (MB)
 - Progetto All Together a Mariano Comense (CO) finanziato dalla Fondazione Comasca (CO)
 - Progetto Stage di volontariato a Mariano Comense con TECUM Servizi alla persona (CO)
 - Progetto LibertHub di Monza (MB)
 - Progetto Spazio Clap di Monza (MB)
 - Progetto Politiche Giovanili di Lissone (MB)
 - Progetto GRIP dell'Azienda Speciale Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale (MI)
 - Progetto Time 4 Job dell'Ambito Territoriale di Melzo (MI)

- Progetto Politiche Giovanili di Garbagnate Milanese (MI)
 - Forum Giovani di Gessate (MI)
 - Progetto Giovani di Arcene (BG)
 - Progetto Politiche Giovanili di Truccazzano (MI)
 - Vedano Summer Camp di Vedano al Lambro (MB)
-

ASSISTENZA DOMICILIARE

- Ha per obiettivo la valorizzazione delle capacità cognitive, emotive, relazionali degli alunni in situazione di svantaggio e la facilitazione dell'apprendimento;
 - le attività si svolgono al domicilio dell'utente o in un altro luogo messo a disposizione dall'amministrazione comunale, secondo un calendario annuale concordato;
 - le attività si articolano in un supporto educativo individualizzato e in forme di sostegno scolastico,
 - gli utenti sono coinvolti nelle attività attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione dei compiti proposti.
 - Livello di attivazione: 3.
 - Servizi gestiti nel 2016:
 - Servizio Assistenza Domiciliare Minori di Barlassina (MB)
 - Servizio Assistenza Domiciliare Minori di Seregno (MB)
 - Servizio Assistenza Domiciliare Minori di Seveso (MB)
 - Servizio Assistenza Domiciliare Handicap di Sovico (MB, singoli casi)
 - Servizio Assistenza Domiciliare Minori di Giussano (MB)
 - Servizio Educativo Domiciliare Handicap di Giussano (MB)
-

ASSISTENZA SCOLASTICA

- Ha per obiettivo l'integrazione scolastica e la valorizzazione delle capacità cognitive, emotive, relazionali degli alunni in situazione di svantaggio;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario annuale concordato;
- le attività si articolano in un supporto educativo individualizzato e in attività di laboratorio di piccolo gruppo, volte all'incremento dell'autonomia e al potenziamento di competenze specifiche;
- gli utenti sono coinvolti nell'attività attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione dei compiti proposti.
- Livello di attivazione: 2.
- Servizi gestiti nel 2016:
 - Servizio Assistenza Scolastica di Giussano (MB)
 - Servizio Assistenza Scolastica di Barlassina (MB)
 - Servizio Assistenza Scolastica di Seregno (MB)
 - Servizio Assistenza Scolastica di Seveso (MB)
 - Servizio Assistenza Scolastica di Mariano Comense (CO)

- Servizio Assistenza Scolastica di Vedano al Lambro (MB)
- Servizio Assistenza Scolastica dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza (MB, singoli casi)
- Servizio Assistenza Scolastica di Lissone (MB, singoli casi)
- Servizio Assistenza Scolastica Scuola De Nova Archinti di Seregno (MB)
- Servizio Assistenza Scolastica IIS Castiglioni di Limbiate (MB, singoli casi tramite Città Metropolitana)
- Servizio Assistenza Scolastica Bollate (MI, singoli casi tramite Azienda Speciale Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale)
- Servizio Assistenza Scolastica di TECUM Servizi alla Persona (CO)

ATTIVITA' CON COMPAGNIE INFORMALI

- Gli obiettivi dell'intervento sono: costruire relazioni significative con una o più compagnie informali, promuovere occasioni di dialogo tra ragazzi e popolazione adulta, stimolare le compagnie coinvolte in azioni partecipative, sviluppare la percezione di sé come risorsa per la comunità; hanno anche l'obiettivo di fornire informazioni volte ad accrescere la consapevolezza di adolescenti e giovani delle compagnie informali sul tema delle sostanze;
- gli operatori incontrano i ragazzi una o più volte la settimana presso i luoghi di naturale aggregazione delle compagnie (giardini pubblici, strade, piazze...);
- gli operatori svolgono con i ragazzi le seguenti attività: discussioni (di gruppo o col singolo ragazzo) intorno a temi di particolare interesse o problematicità per gli adolescenti, collaborazione nella realizzazione di iniziative sul territorio.
- Livello di attivazione: da 2 a 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto Workstation della Comunità Montana della Valle San Martino (LC)

CENTRI DI AGGREGAZIONE

- Hanno l'obiettivo di offrire a giovani e adolescenti uno spazio significativo d'incontro e socializzazione, in cui possano anche entrare in relazione con figure educative adulte;
 - le attività si svolgono presso i locali del centro di aggregazione giovanile in un orario di apertura prestabilito che comprende almeno tre aperture settimanali; sono previste collaborazioni e co-progettazioni con soggetti adulti del territorio che svolgono un ruolo significativo nella comunità;
 - lo spazio è a disposizione degli utenti come punto d'incontro per l'aggregazione informale, come luogo in cui partecipare alle attività proposte dagli educatori, come luogo in cui sperimentare percorsi di protagonismo giovanile inerenti la progettazione di attività e eventi del centro.
 - Livello di attivazione: da 2 a 3.
 - Servizi gestiti nel 2016:
 - CAG Pessano con Bornago (MI)
 - Progetto Politiche Giovanili di Lissone (Centro Il Cubotto) (MB)
-

CENTRI DI INFORMAZIONE: INFORMAGIOVANI E INFORMA FAMIGLIE

- L'obiettivo è di fornire informazioni e primo orientamento su diversi argomenti di interesse dei destinatari del servizio, in modo di migliorare il loro accesso alle opportunità e di favorire la loro capacità di intraprendere scelte consapevoli riguardo alla loro crescita culturale, relazionale, formativa e professionale;
- i centri sono collocati all'interno di appositi spazi forniti dalle amministrazioni comunali e hanno un orario di apertura al pubblico. Informagiovani e informafamiglie possono condividere lo stesso spazio e lo stesso orario di apertura;
- i centri sono allestiti in modo da consentire l'esposizione di materiale informativo, lo svolgimento di colloqui con l'operatore e l'autoconsultazione;
- tra gli informagiovani, i settori "lavoro" e "scuola-formazione" sono i più richiesti, quindi offrono maggiore disponibilità di materiale informativo e godono di maggiore visibilità dentro il centro. I centri di informazione si occupano anche di diversi altri argomenti come l'associazionismo e il volontariato, la casa, i consumi, il tempo libero, la mobilità dei giovani all'estero per studio, lavoro e volontariato, i servizi del territorio;
- gli utenti, singolarmente, in coppia o in piccolo gruppo, negli orari di apertura accedono liberamente agli spazi del centro. Per la ricerca delle informazioni possono rivolgersi all'operatore per un colloquio. La consultazione degli strumenti informativi può avvenire autonomamente o con il supporto dell'operatore.
- Livello di attivazione: 4.
- Servizi e progetti gestiti nel 2016:
 - Informagiovani di Sarnico – Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (BG)
 - Informagiovani di Muggiò (MB)
 - Informagiovani di Lissone (MB)
 - Progetto Officina Giovani - Informagiovani di Seriate (BG)
 - Informagiovani di Arcene (BG)
 - Informagiovani di Giussano (MB)
 - Agenzia Informagiovani di Pioltello (MI)
 - Network Giovani del Distretto 5 di Melzo (MI)
 - Informagiovani Informafamiglie di Solaro (MI)
 - Agenzia Informagiovani di Saronno (VA)
 - Informagiovani di Inzago (MI)

GRUPPI DI PROGETTAZIONE

- Hanno per obiettivo la raccolta di elementi relativi all'analisi della domanda e una prima stesura del progetto, comprensivo di contenuti, metodologie, risorse, sistemi di verifica; i gruppi possono essere formati da genitori, da genitori con altre figure educative (insegnanti, educatori) o da rappresentanti di istituzioni e organizzazioni della vita sociale del territorio;
- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale;
- le attività sono condotte dall'operatore che supporta i partecipanti nella definizione degli obiettivi e nel mantenimento dei tempi previsti;

- i partecipanti intervengono agli incontri a partire dal proprio ruolo, offrendo il proprio contributo e punto di vista relativo a bisogni, interessi, priorità d'intervento, obiettivi e contenuti di progetti destinati ad altri genitori e insegnanti, alla popolazione giovanile locale e alla comunità.
- Livello di attivazione: 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto Punto a capo a Lissone (MB)
 - Liberthub a Monza
 - Spazio Clap a Monza
 - Progetto Raccontiamoci con Associazione Downverso
 - Progetto CARE a Lissone
 - Progetto #VAI dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale
 - Progetto Carpooling dell'AVS Sovico a Lissone

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER DOCENTI

- Hanno per obiettivo l'incremento di competenze orientative negli insegnanti e la messa a punto di strumenti per il lavoro con gli studenti;
- le attività si svolgono all'interno dell'istituto scolastico coinvolto, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in un percorsi di 2 - 4 incontri, di taglio consulenziale-formativo;
- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'esecuzione delle esercitazioni proposte e l'ascolto delle comunicazioni.
- Livello di attivazione: 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Vedi di seguito i progetti inseriti negli Incontri di orientamento per gruppi classe

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER GENITORI

- Hanno per obiettivo il sostegno delle famiglie nel loro ruolo orientativo, durante i momenti di transizione affrontati dai figli nel passaggio dalle scuole medie inferiori alle superiori;
- le attività si svolgono presso gli informagiovani o all'interno degli istituti scolastici coinvolti, frequentemente in orario serale;
- le attività si articolano in 2 - 4 momenti di gruppo, durante i quali l'operatore presenta alcune tematiche quali le caratteristiche dell'adolescenza e della scelta scolastica, la relazione scuola - famiglia, ...;
- gli utenti partecipano al percorso attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali e l'esecuzione delle esercitazioni proposte, se previste. Viene lasciato spazio alle domande, alle osservazioni e alla discussione.
- Livello di attivazione: 2.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Vedi di seguito i progetti inseriti negli Incontri di orientamento per gruppi classe

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER GRUPPI CLASSE

- L'obiettivo è diverso per le attività "in entrata", rivolte ai primi anni del ciclo di studi, e per le attività "in uscita", rivolte agli ultimi anni. Le attività in entrata mirano a favorire l'agio scolastico, il sostegno alla motivazione e, per le medie superiori, l'eventuale revisione della scelta; quelle in uscita sono finalizzate alla costruzione di competenze per la strutturazione del progetto scolastico-formativo e professionale. Gli incontri di orientamento rivolti ai gruppi classe hanno anche l'obiettivo di sostenere la motivazione degli studenti verso i percorsi formativi che frequentano e verso le scelte che intraprenderanno successivamente;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in singoli incontri o in percorsi che possono prevedere da 2 a 6 incontri, durante i quali l'operatore propone strumenti per l'auto-conoscenza e informazioni relative alle opportunità scolastiche, formative e professionali;
- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'esecuzione delle esercitazioni proposte, il confronto e la discussione col gruppo e l'ascolto delle comunicazioni frontali.
- Livello di attivazione: 3.
- Progetti di Orientamento gestiti nel 2016 nella classi scolastiche e sul territorio con giovani e adulti:
 - Informagiovani e orientamento della Comunità dei Laghi Bergamaschi (BG)
 - Progetto Officina Giovani di Seriate (BG)
 - Progetto Politiche Giovanili di Lissone (MB)
 - Progetto orientamento e accoglienza di Martinengo (BG)
 - Progetto orientamento di Verdello (BG)
 - Progetto orientamento di Bovisio Masciago (MB)
 - Progetto orientamento dell'IC Regina Elena di Solaro (MI)
 - Progetto orientamento dell'IC Padre Orisio di Martinengo (BG)
 - Progetto orientamento dell'IC di Covo (BG)
 - Progetto orientamento dell'IC Cameroni Grossi di Treviglio (BG)
 - Progetto orientamento dell'IC Consonni di Arcene (BG)

INCONTRI DI PREVENZIONE PER I GRUPPI CLASSE

- Hanno l'obiettivo di formare ed informare gli studenti rispetto al tema delle sostanze psicotrope e di stimolare la riflessione intorno ad alcune questioni ed esperienze ad esso correlate;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in percorsi di 2-3 incontri per classe;
- gli studenti sono chiamati ad esprimere le proprie riflessioni, percezioni e punti di vista nell'ambito della discussione di gruppo, condotta dall'operatore.
- Livello di attivazione: 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto Feed to Be presso l'IIS Parini di Seregno (MB)
 - Progetto di educazione all'affettività e sessualità presso le scuole primarie di Monza

- Progetto di educazione all'affettività e sessualità dell'IC Donadoni a Viadanica (BG)
- Progetto Follow Me dell'ATS Brianza
- Progetto di educazione all'affettività e sessualità dell'IIS Majorana di Cesano Maderno (MB)
- Progetto di prevenzione all'uso di sostanze dell'IIS Majorana di Cesano Maderno (MB)
- Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Cologno Monzese (MI)
- Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Lomazzo (CO)
- Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Monza

INCONTRI FORMATIVI PUBBLICI PER GENITORI / FIGLI / INSEGNANTI SU TEMI PSICO-EDUCATIVI

- Hanno per obiettivo l'acquisizione di maggiori conoscenze su temi evolutivi e il miglioramento delle capacità di comunicazione e relazione;
- le attività si articolano in cicli di 3 – 6 incontri e si svolgono in ambienti adatti ad accogliere piccole conferenze;
- le attività prevedono l'utilizzo delle comunicazioni frontali, le proiezioni di video, le esercitazioni;
- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali e l'esecuzione delle esercitazioni proposte, se previste. Viene lasciato spazio alle domande, alle osservazioni e alla discussione. Nell'eventuale presenza contemporanea di genitori e figli si sollecita il confronto.
- Livello di attivazione: 2.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto di Politiche Giovanili di Lissone (MB)
 - Progetto Pre.Gio. di Treviglio (BG)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico dell'ASL Monza e Brianza
 - Progetto Raccontiamoci dell'Associazione Downverso
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Cologno Monzese (MI)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Lomazzo (CO)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Monza
 - Progetto La Casa degli Apprendimenti nell'Ambito di Carate Brianza (MB)

LABORATORI FORMATIVI, CREATIVI E DI RIFLESSIONE

- Rispondono all'obiettivo di promuovere un buon clima di gruppo, acquisire competenze tecniche, creative e "trasversali", stimolare il dialogo intorno a un tema scelto, condividere esperienze, vissuti ed emozioni fra partecipanti, anche al fine di offrire una restituzione da utilizzare e valorizzare in un'iniziativa o progetto del territorio;
- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale, secondo un calendario concordato;
- il lavoro dei gruppi è condotto da uno o due operatori, in collaborazione con eventuali figure esperte rispetto al tema trattato e/o le competenze da apprendere;
- gli utenti partecipano attraverso l'ascolto, la discussione di gruppo, attività di simulazione o esercitazione, la realizzazione di installazioni e prodotti creativi;
- Livello di attivazione: 3.

- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto Peer to play finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Monza e Brianza (MB)
 - Progetto di consulenza sul servizio civile volontario del Distretto di Garbagnate Milanese (MI)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Cologno Monzese (MI)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico dell'Ambito territoriale di Lomazzo (CO)
 - Progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico di Monza
 - Progetto La Casa degli Apprendimenti nell'Ambito di Carate Brianza (MB)
 - Progetto School way di Monza

LABORATORI PER GRUPPI CLASSE

- Hanno per obiettivo l'acquisizione di conoscenze circa il tema scelto, agevolare la possibilità di far emergere e identificare eventuali difficoltà ed emozioni dei partecipanti;
- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale, secondo un calendario concordato;
- il lavoro dei gruppi viene condotto dall'operatore a seconda dell'età e delle caratteristiche dei partecipanti. Le tematiche affrontate riguardano prevalentemente l'affettività, la sessualità, le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento, il conflitto, l'uso consapevole del web;
- gli utenti partecipano attraverso l'ascolto e la realizzazione di esercitazioni proposte (simulazioni, storie-stimolo, ...)
- Livello di attivazione: 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto si Consiglio comunale dei ragazzi di Lesmo (MB)
 - Progetto di uso consapevole del web dell'IC di Renate e Brioso (MB)
 - Progetto di educazione al pensiero e alla pratica democratica dell'IC Correggio di Monza
 - Progetto Crescere un Viaggio nel Distretto scolastico di Mariano Comense (CO)
 - Progetto Philosophy for children presso l'Istituto Maddalena di Canossa di Monza
 - Progetto di prevenzione al cyber bullismo presso il CTS di Monza
 - Progetto di educazione alla legalità digitale di Paderno Dugnano (MI)
 - Progetto School way di Monza

LABORATORI SOCIALI DI QUARTIERE

- Sono servizi di nuova attivazione situati prevalentemente presso i contesti di edilizia residenziale pubblica (ERP), pensati sia come spazi di riferimento e relazione per gli abitanti, sia come punti di "presa in carico" personalizzata di situazioni individuali o famigliari particolarmente fragili, che necessitano soprattutto di essere orientate ed eventualmente accompagnate alle diverse misure di welfare presenti sul territorio, in una logica d'integrazione e razionalizzazione dell'offerta esistente, a partire da quella erogata dal servizio pubblico.
- La gestione di questi spazi è inoltre integrata alla sperimentazione di percorsi partecipati con le stesse comunità, finalizzati sia a promuovere coesione sociale e una migliore qualità della vita all'interno degli stabili (realizzando per esempio attività aggregative, iniziative di rigenerazione urbana, interventi di co-

gestione degli spazi comuni), sia ad accrescere il rapporto di collaborazione con gli enti gestori, anche individuando forme nuove di rappresentanza dei condomini.

- Livello di attivazione: 3.
- Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto di sviluppo di comunità a Giussano (MB)
 - Progetto KM Zero a Monza
 - Progetto Punto a Capo a Lissone (MB)
 - Progetto CARE a Lissone (MB)
 - Progetto Crocevia a Monza
 - Progetto #VAI dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme (MI)

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER ADULTI IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'

- Hanno per obiettivo la riattivazione delle risorse individuali e/o famigliari e parallelamente, in maniera integrata, la rete e le risorse territoriali (es. servizi pubblici e privati, volontariato, relazioni di buon vicinato, contesti di socializzazione, professionisti, ...) per evitare il rischio di isolamento sociale.
- Puntano ad intervenire in maniera preventiva, favorendo la socializzazione di istanze di disagio potenziale ed emergente della famiglia o dell'individuo in una fase in cui la famiglia può contare anche e soprattutto su risorse proprie la cui riattivazione possa essere incoraggiata ed accompagnata.
- Centrale in questa tipologia di interventi è la cura della relazione e l'importanza dell'assunzione di un ruolo di protagonista attivo del portatore del bisogno; è infatti solo dalla iniziale condivisione della sua "messa in gioco", anche come portatore di risorse e strumenti, che può partire l'attivazione del percorso con la definizione condivisa di obiettivi e modalità d'azione.
- Gli ambiti principali di intervento sulla vulnerabilità si sviluppano intorno a tre grandi aree tematiche: casa, lavoro e reddito, articolandosi poi, in base alla specificità della situazione, in una pluralità di percorsi flessibili, trasversali e modulari caratterizzati da una possibile continua rimodulazione in itinere proprio perché costruiti direttamente con il destinatario dell'intervento su bisogni in evoluzione. Tra i principali percorsi sperimentati (anche intrecciati):
 - sostegno psicologico e nelle relazioni famigliari;
 - percorsi di orientamento e riorientamento professionale e formativo (per adulti e minori);
 - supporto nella ricerca abitativa e interventi di comunità (es. riqualificazione spazi, facilitazione nella ri-costruzione dei legami di vicinato, ...);
 - orientamento e accompagnamento ai servizi;
 - sostegno alla gestione del bilancio famigliare.
- Il ruolo dell'operatore in questi interventi è di case manager: attiva e coordina risorse individuali, famigliari, del territorio connesse al progetto per avviare, attuare e monitorare il percorso di accompagnamento e supporto.
- Livello di attivazione: 4
- Progetti e servizi gestiti nel 2016:
 - Informagiovani – lavoro di Giussano (MB, gestito con Mestieri)
 - Progetto Archimedes nell'Ambito territoriale di Carate Brianza (MB)
 - Progetto di Politiche Giovanili di Lissone – Sportello Lavoro (MB)

- Progetto Kairos di Monza
 - Progetto Riguardo di Solaro (MI)
 - Progetto Do ut Des della Caritas di Giussano (MB)
-

PERCORSI FORMATIVI DI PICCOLO GRUPPO PER GENITORI E INSEGNANTI/EDUCATORI

- Hanno per obiettivo la creazione di occasioni di confronto sui temi legati alla relazione educativa e il miglioramento della consapevolezza relativa alle conseguenze dei propri comportamenti;
 - le attività si articolano in cicli di almeno 5 incontri con un calendario concordato, si svolgono in ambienti adeguati messi a disposizione dall'amministrazione comunale o dagli istituti scolastici;
 - l'operatore-conduttore ha il compito di proporre tematiche opportune e facilitare la comunicazione nel gruppo;
 - gli utenti intervengono agli incontri confrontandosi attivamente col gruppo e sperimentando la situazione dell'*auto-aiuto*.
 - Livello di attivazione: 3.
 - Progetti gestiti nel 2016:
 - Progetto Raccontiamoci dell'Associazione Downverso
 - Progetto La Casa degli Apprendimenti nell'Ambito di Carate Brianza (MB)
 - Progetto School way di Monza
-

PUNTI DI ORIENTAMENTO

- Hanno per obiettivo l'accompagnamento durante le fasi di transizione, mirano a favorire la gestione in modo consapevole e autonomo degli elementi che concorrono alle scelte in ambito formativo-professionale; hanno anche l'obiettivo di sostenere la motivazione degli utenti verso i percorsi formativi e lavorativi in cui sono inseriti e verso le scelte che intraprenderanno successivamente;
 - le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato all'interno di un centro informagiovani o degli istituti scolastici;
 - le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 4 o 5 colloqui;
 - gli utenti, singolarmente, in coppia o in piccolo gruppo, partecipano al percorso attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione di compiti di ricerca di informazioni fra un incontro e l'altro.
 - Livello di attivazione: 4.
 - Progetti gestiti nel 2016:
 - Punto orientamento presso l'Informagiovani nel progetto Politiche Giovanili di Lissone (MB)
 - Punto orientamento presso l'Informagiovani di Sarnico (MB)
 - Progetto di Orientamento e ricerca attiva del lavoro di Giussano (MB)
-

SERVIZI PSICO SOCIO EDUCATIVI

- Sono servizi integrati che hanno l'obiettivo di fornire a minorenni e famiglie supporto e interventi di carattere psicologico, sociale ed educativo, accogliendo utenza con difficoltà legate all'ambito della Tutela minori, della Dispersione scolastica e del Penale minorile;
- su appuntamento si svolgono percorsi di indagine psico-sociale, valutazione delle competenze genitoriali, riavvicinamento genitori/figli, progetti individuali e gruppalì di sostegno educativo (ad esempio uno Spazio Didattico per minori con difficoltà scolastiche...), progettazione di percorsi di messa alla prova per minori autori di reato, lavoro di rete con i servizi specialistici, gli istituti scolastici, i contesti aggregativi ed educativi presenti sul territorio;
- i servizi PSE ricevono l'utenza su invio del Servizio Sociale comunale. Gli utenti si rivolgono al Servizio Sociale per libera adesione, su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario) o su invio del settore Pubblica Istruzione comunale (nei casi di inadempienza scolastica).
- Livello di attivazione: 2
- Servizi gestiti nel 2016:
 - Servizio psico-socio educativo di Cologno Monzese (MI)
 - Servizio di tutela minori di Paderno Dugnano (MI)
 - Progetto Ricucire la rete di Paderno Dugnano (MI)

SPAZI COMPITI E CENTRI RICREATIVI

- Hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, sia offrendo sostegno didattico a bambini e pre-adolescenti, sia supportandoli nella costruzione di relazioni positive con le figure educative adulte e con i pari; in alcuni casi sono destinati a utenti in situazione di svantaggio.
- le attività si svolgono normalmente presso i locali dell'oratorio, della biblioteca, della scuola o di altre strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale. Gli spazi prevedono almeno una apertura settimanale in giorni e orari prestabiliti;
- gli utenti accedono ad un servizio in cui trovano un supporto nello svolgimento dei compiti scolastici, spazi e occasioni per il gioco e l'aggregazione informali, nonché attività di stimolo alla maturazione di competenze espressive e relazionali.
- Lo stesso tipo di servizio durante i mesi delle vacanze scolastiche è rappresentato dai centri estivi, oratori feriali, campus delle vacanze scolastiche, che oltre agli obiettivi già descritti aggiunge quello dell'accudimento dei minori in periodi in cui le scuole sono chiuse e i genitori lavorano
- Livello di attivazione: 2.
- Servizi gestiti nel 2016:
 - Servizio Educativo Pomeridiano di Mariano Comense (CO)
 - Centro ricreativo estivo di Mariano Comense (CO)
 - Centro ricreativo estivo di Seregno (MB)
 - Progetto Noi famiglie del Distretto di Garbagnate Milanese (MI)
 - Oratorio estivo di Vedano al Lambro (MB)

SPORTELLI DI ASCOLTO PER GENITORI, GENITORI/FIGLI, COPPIE, INSEGNANTI E ALTRE FIGURE EDUCATIVE

- Hanno per obiettivo il riconoscimento dei bisogni dei figli/studenti o dei membri della coppia e il miglioramento delle capacità di ascolto, relazione e comunicazione;
 - le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato, all'interno di servizi territoriali o degli istituti scolastici;
 - le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 5 - 10 colloqui individuali o di piccolo gruppo;
 - gli utenti partecipano attivamente al percorso attraverso la relazione con l'operatore.
 - Livello di attivazione: 4
 - Progetti gestiti nel 2016:
 - Vedi di seguito i progetti inseriti negli Sportelli di ascolto per minorenni e giovani
-

SPORTELLI DI ASCOLTO PER MINORENNI E GIOVANI

- Hanno per obiettivo la comprensione delle difficoltà legate alla crescita e la presa di coscienza delle proprie capacità di fronteggiare i problemi; hanno anche l'obiettivo di aiutare gli utenti a valorizzare la rete sociale in cui sono inseriti e di sostenere la motivazione verso la possibilità di superare le situazioni di difficoltà;
- le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato, all'interno di servizi territoriali o degli istituti scolastici;
- le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 5 - 10 colloqui individuali o di piccolo gruppo;
- gli utenti partecipano attivamente al percorso attraverso la relazione con l'operatore.
- Livello di attivazione: 4.
- Servizi gestiti nel 2016 per minori, giovani e adulti:
 - Sportello di ascolto dell'IC di Bovisio Masciago (MB)
 - Sportello di ascolto di Bovisio Masciago (Comune) (MB)
 - Centri di informazione e consulenza del Distretto di Carate Brianza (MB)
 - Sportello di ascolto dell'IIS Modigliani di Giussano (MB)
 - Sportello di ascolto della scuola primaria di Adrara San Martino (BG)
 - Sportello di ascolto della scuola secondaria di Adrara San Martino (BG)
 - Sportello di ascolto dell'IC Don Milani di Monza
 - Sportello di ascolto dell'IIS Majorana di Cesano Maderno (MB)
 - Sportello di ascolto psico pedagogico dell'IC Donadoni di Sarnico (BG)
 - Voucher adolescenti dell'ATS Brianza
 - Sportello di ascolto psico pedagogico di Credaro (BG)
 - Sportello di ascolto della scuola primaria di Adrara San Rocco (BG)
 - Sportello di ascolto della scuola primaria di Viadanica (BG)

I COMMITTENTI E I FINANZIATORI

MODALITA' DI ACQUISIZIONE DELLE COMMESSE

Spazio Giovani acquisisce le proprie commesse attraverso i seguenti canali:

- **GARE DI APPALTO:** in questo caso la Cooperativa, da sola o in partnership con altri entri, partecipa ad una gara pubblica aperta o ad invito bandita dal committente, e compete con gli altri partecipanti sulla base di un capitolato;
- **TRATTATIVE DIRETTE:** in questo caso il committente sceglie di operare specificamente con Spazio Giovani a fronte della richiesta, discussione e accettazione di un preventivo riferito ad oggetti di lavoro richiesti dal committente;
- **FINANZIAMENTI A PROGETTO:** in questo caso Spazio Giovani, da sola o in partnership con altri entri, partecipa all'assegnazione di contributi destinati dall'ente finanziatore a progetti con determinate caratteristiche, solitamente indicate da un bando che prevede anche quote di co-finanziamento da parte dell'assegnatario e/o dei suoi partner;
- **ACCREDITAMENTI:** in questo caso Spazio Giovani risponde ad un bando per l'accreditamento per la gestione di determinate tipologie di servizio, dichiarando i propri requisiti e le proprie esperienze. Conseguito l'accreditamento, è possibile essere scelti da singoli utenti dei servizi all'interno di un albo o catalogo.

Nel caso delle gare d'appalto e delle trattative dirette c'è la presenza di un **ente committente** che esprime in modo piuttosto definito una richiesta, e che collabora con la Cooperativa per l'attuazione del progetto, con la possibilità di monitorarlo ed eventualmente ridefinirlo in itinere.

Nel caso dei finanziamenti a progetto l'**ente finanziatore** si limita a promuovere e sostenere economicamente il progetto della Cooperativa, verificandone l'esito attraverso la rendicontazione.

Nel caso degli accreditamenti si stipula un contratto con l'**utente** ma la rendicontazione viene inviata all'**ente gestore dei finanziamenti** che svolge una funzione di controllo della realizzazione dei servizi e di pagamento degli stessi.

Canali di acquisizione delle commesse – Confronto % anni 2012 - 2016					
	2012	2013	2014	2015	2016
Gara	77%	76%	79%	77%	81%
Trattativa	19%	17%	15%	13%	4%
Finanziamento	4%	7%	6%	10%	10%
Accreditamento	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	5%

Il **canale prevalente** per Spazio Giovani dal punto di vista economico è sempre quello delle gare d'appalto, attraverso le quali nel 2016 sono stati acquisiti l'81% dei ricavi.

Le entrate legate a contributi e finanziamenti su progetti rimangono al 10% dei ricavi. I contributi regionali (52% del totale) hanno di nuovo superato quelli delle fondazioni e di altri enti.

Le trattative dirette riguardano i committenti privati e sono sempre meno frequenti con gli enti pubblici anche per commesse di importo contenuto; nel 2016 scendono ulteriormente dal 13% al 4% dei ricavi. La voce specifica accreditamento, che riguarda il 5% dei ricavi, è stata introdotta quest'anno. Fino all'anno scorso era accorpata alle trattative dirette (di fatto è la scelta di un privato ma non prevede trattativa perché il prezzo del servizio è fissato dall'ente pubblico che poi provvede al pagamento).

TIPOLOGIE DI COMMITTENTI E DI FINANZIATORI

Spazio Giovani è caratterizzata da una varietà di committenti e finanziatori. Nel 2016 sono stati 82 gli enti che hanno affidato alla Cooperativa la realizzazione di attività attraverso commesse che valgono da poche migliaia di euro ad alcune centinaia di migliaia.

Di seguito si approfondiscono gli aspetti salienti delle principali tipologie di committente e finanziatore.

I COMUNI E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI

I Comuni sono la tipologia di committente storica e prevalente per Spazio Giovani, che in collaborazione con le Amministrazioni Comunali realizza attività di tutte le sue aree tecniche. Il raccordo avviene soprattutto con gli assessorati ai Servizi Sociali e, dove presenti, con gli assessorati alle Politiche Giovanili. Sono meno frequenti i casi in cui i progetti afferiscono ai settori Cultura o Istruzione.

Nei dati qui presentati si comprendono con i Comuni anche gli ambiti territoriali dei Piani Sociali di Zona, le Aziende Speciali Comunali e le Comunità Montane.

Complessivamente i soggetti comunali con cui ha operato Spazio Giovani nel 2016 passano da 42 a 44 (36 Comuni, 3 Ambiti Territoriali, 3 Aziende Speciali, 2 Comunità Montane).

Vanno annoverate tra gli enti pubblici anche le ATS. Spazio Giovani collabora da anni con la ATS Brianza, per cui nel 2016 ha gestito quattro differenti attività.

GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Gli istituti scolastici che hanno commissionato interventi a Spazio Giovani nel corso del 2016 sono 18 (due in meno rispetto al 2015), di cui 15 pubblici. Si tratta di 11 istituti comprensivi, 4 istituti di istruzione superiore e 3 istituti privati di diverso ordine e grado, e hanno scelto Spazio Giovani tramite trattativa diretta o gara di appalto, modalità quest'ultima che sta crescendo anche tra gli istituti scolastici per commesse di piccola dimensione.

Questi istituti sono solo una parte di quelli in cui la Cooperativa ha operato; l'attività nelle scuole infatti è spesso sostenuta economicamente dalle amministrazioni comunali e collocata all'interno di progetti che comprendono varie azioni (come gli informagiovani o i progetti giovani) o di servizi interamente dedicati alle scuole (come i servizi di educativa scolastica).

GLI ENTI FINANZIATORI

Gli enti finanziatori attraverso i quali Spazio Giovani, come molti altri enti del privato sociale, riceve risorse per la realizzazione di progetti, non sono numerosi. Sono enti che in modo ricorrente mettono a disposizione i loro fondi attraverso bandi o periodiche aperture di finestre temporali in cui presentare proposte. Il rapporto che si instaura con questi enti è limitato alla presentazione del progetto e, in caso di finanziamento accordato, alle comunicazioni relative all'avvio dei progetti e alle rendicontazioni. Anche se da alcuni enti Spazio Giovani ha ottenuto sostegno in diverse occasioni, chiaramente ogni progetto ha una storia a sé e non hanno luogo meccanismi di fidelizzazione.

Tra gli aspetti più positivi dei finanziamenti a progetto ci sono:

- il forte impulso che forniscono all'innovazione;
- l'opportunità che offrono di far ricadere i benefici dei progetti realizzati su territori dove la Cooperativa già opera, fornendo di fatto un'integrazione alle risorse delle Amministrazioni Comunali.

Nel 2016 i principali enti finanziatori che hanno sostenuto progetti di Spazio Giovani sono i seguenti (si consideri che l'assegnazione del finanziamento di solito anticipa di diversi mesi la realizzazione del progetto, quindi i progetti realizzati nel 2016 spesso sono stati presentati nel 2015):

- la **Regione Lombardia**
- la **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza**
- la **Fondazione Comunitaria Nord Milano**
- la **Fondazione Cariplo**
- la **Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus**

LE COOPERATIVE E I CONSORZI

Quando le modalità per l'assegnazione di una commessa richiedono condizioni che rendono preferibile l'aggregazione di più soggetti, allora si può creare la situazione in cui il committente per Spazio Giovani è la Cooperativa o il Consorzio che guida il gruppo.

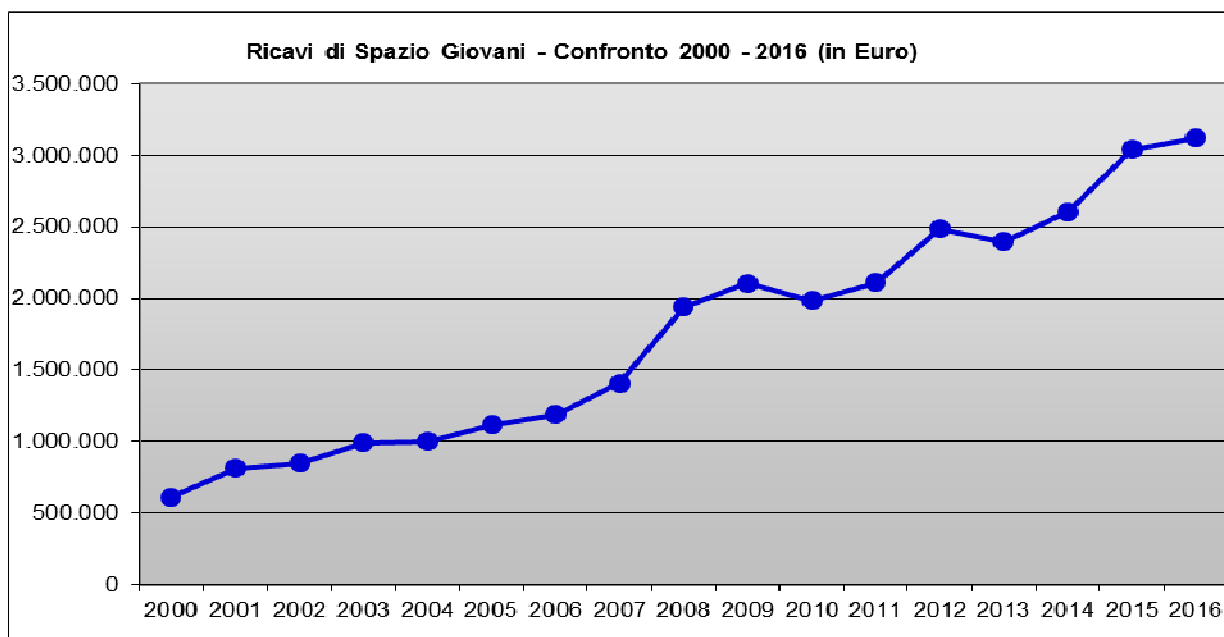
Nel 2016 questa situazione si è realizzata nei seguenti casi:

- con il **Consorzio Comunità Brianza**, che svolge il ruolo di general contractor nella gestione dei servizi educativi e scolastici di alcuni comuni della Brianza. Questa, che è una delle commesse economicamente più rilevanti di Spazio Giovani, vede realizzarsi un rapporto con il "committente Consorzio" che è quasi esclusivamente di natura amministrativa. Spazio Giovani mantiene invece un contatto più diretto e di natura progettuale/organizzativa con i Comuni che ospitano i servizi e che hanno bandito la gara. Dal 2014 il Consorzio Comunità Brianza è capofila anche in alcuni progetti finanziati in cui collabora anche Spazio Giovani: un progetto di riqualificazione e gestione di uno spazio civico con il Comune di Monza (LibertHub), un progetto di orientamento e un servizio di accoglienza dei rifugiati commissionato dalla Prefettura;
- con il Consorzio Mestieri, che svolge il ruolo di capofila nelle ATI (Associazione Temporanea di Impresa) che gestiscono gli appalti per i servizi per i giovani a Seriate e per l'informagiovani e servizi per il lavoro a Giussano;
- con la **Cooperativa Sociale Meta**, che svolge il ruolo di capofila nelle ATI che gestiscono gli appalti per i servizi per i giovani a Muggiò e per il servizio educativo scolastico per disabili a Veduggio al Lambro;
- con la **Cooperativa Milagro**, che svolge il ruolo di capofila nelle ATI che gestiscono i progetti di protagonismo giovanile a Melzo, a Gorgonzola, a Pessano con Bornago e a Truccazzano.

DIMENSIONE ECONOMICA

LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

SITUAZIONE ECONOMICA



I dati economici di Spazio Giovani nel 2016 contengono queste particolarità:

- prosegue il buon andamento riscontrato nel 2015; c'è nuovamente un aumento dei ricavi, più contenuto rispetto all'anno precedente, che porta a superare quota 3.100.000;
- il risultato d'esercizio è di 156.254, pari al 5% dei ricavi, ed è dovuto al consolidamento del livello dei ricavi e agli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni, che compensano l'aumento del costo del personale dovuto alla chiusura delle collaborazioni a progetto;
- il rapporto tra ricavi da contributo e ricavi da fatturazione rimane sostanzialmente stabile, intorno al 10%, e i contributi regionali superano di nuovo i contributi delle fondazioni;
- sul fronte dei costi rimane stabile l'incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi, che passa dal 81,8% nel 2015 al 81,9%;
- ancora una volta migliora molto il costo della gestione finanziaria, con una netta riduzione del ricorso agli anticipi su fattura e ai relativi interessi che scendono a poco più di un quarto rispetto al 2015. Complessivamente, negli ultimi due anni il costo della gestione finanziaria è passato da circa 20 mila euro a circa 10 mila.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
CAPITALE SOCIALE	€ 80.755	€ 78.505	€ 117.689	€ 118.423	€ 127.423	€ 128.423
RISERVA LEGALE	€ 52.091	€ 55.114	€ 38.856	€ 5.261	€ 9.513	€ 50.226
RISERVA STRAORDINARIA	€ 33.440	€ 40.191	€ -2	€ 1	€ 9.494	€ 100.421
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 10.076	-€ 56.449	-€ 33.595	€ 14.173	€ 135.709	€ 156.254
PATRIMONIO NETTO	€ 176.362	€ 117.361	€ 122.948	€ 137.858	€ 282.139	€ 435.324

La tabella mostra le variazioni intercorse negli ultimi anni nella composizione del patrimonio netto.

Nel 2016, grazie all'utile d'esercizio destinato nell'assemblea di bilancio totalmente a riserva, il patrimonio netto registra una ulteriore importante crescita (+54%).

Con l'accantonamento dell'utile, i fondi di riserva si consolidano e finalmente superano i livelli pre-crisi del 2010, quando il fondo di riserva legale era a circa 52 mila euro e quello di riserva straordinaria a circa 115 mila euro.

LA RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI DIVISI PER PORTATORE DI INTERESSE (si indica il soggetto con cui avviene lo scambio economico)				
	€	% 2016		% 2015
Comuni	1.680.191,57	54,01	fatturazioni da convenzioni e appalti e contributi per specifici progetti	52,47
Regione Lombardia	48.809,03	1,57	contributi per progetti	4,07
Altri enti pubblici	342.472,43	11,01	fatturazioni da convenzioni e appalti, contributi per progetti, agevolazioni	8,14
Scuole	51.811,17	1,67	fatturazioni da contratti e piccoli contributi	1,91
Consorzio Comunità Brianza	667.155,62	21,44	general contractor e fatturazione per servizi	27,81
Altri committenti e partner appartenenti al privato sociale	291.791,35	9,38	fatturazioni da convenzioni e appalti e contributi per specifici progetti	Non rilevato
Fondazioni	17.862,10	0,57	contributi per progetti	3,95
Privati: committenti, clienti e sponsor	11.021,33	0,35	fatturazioni da contratti, donazioni e sponsorizzazioni	1,58
Interessi attivi	4,94	0,00	contributi per progetti	0,09
Totale ricavi	3.111.119,54	100,00		100,00

COSTI ESTERNI				
Forniture di beni e servizi	256.415,45			
Ammortamenti	21.453,23			
Totale costi esterni	277.868,68			

Valore aggiunto lordo	2.833.250,86			
------------------------------	---------------------	--	--	--

GESTIONE STRAORDINARIA				
Totale gestione straordinaria	-7.995,79			

Valore aggiunto netto	2.841.246,65			
------------------------------	---------------------	--	--	--

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO AI PORTATORI DI INTERESSE				
	€	% 2016		% 2015
Retribuzioni e rimborsi soci lavoratori	1.382.756,93	48,67		45,86
Retribuzioni e rimborsi lavoratori non soci	867.091,44	30,52		31,50
Compensi a operatori in servizio civile	41.456,19	1,46		0,14
Impresa (risultato di esercizio)	156.254,14	5,50		4,94
Cooperazione sociale e terzo settore	9.486,21	0,33	Erogazioni liberali, contributi associativi, contributo di revisione, contributo consortile	0,49
Servizi commissionati alla cooperazione sociale e al terzo settore	5.501,14	0,19	General contractor	0,16
Cooperative sociali in Associazione Temporanea di Impresa	357.148,01	12,57		15,90
Servizi per la comunità	3.500,00	0,12	Eurodesk	0,12
Revisore contabile	3.000,00	0,11		0,11
Istituti di credito	10.060,20	0,35		0,57
Imposte e tasse	4.992,39	0,18		0,21
Totale	2.749.320,01	100,00		100,00

RIFERIMENTI DEL BILANCIO SOCIALE 2016

Redazione

Emanuele Bertipaglia – responsabile del bilancio sociale

Chiuso il 05 luglio 2017

Linee guida e riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007

Discussione e approvazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 05/07/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.